

CHECK LIST BILANCI 2020

dalla contabilità al bilancio dell'esercizio 2019

Gentili Signori, in vista delle prossime scadenze connesse con la predisposizione dei bilanci 2019, mettiamo a disposizione dei nostri Clienti con la presente Check List un'ampia serie di strumenti di lavoro che costituiscono un importante supporto operativo per la raccolta dei dati e delle informazioni indispensabili per la verifica di tutte le principali voci contabili, fino alla determinazione del risultato civilistico e dell'imponibile fiscale dell'anno.

Buon lavoro!

SCHEDE BILANCIO AL 31.12.2019

- [Check list per predisposizione bilancio](#) Pag. 4
- [Tipologia di bilancio per le società di capitali](#) Pag. 6
- [Controllo addebito interessi passivi trimestrali](#) Pag. 7
- [Riconciliazione dei saldi bancari](#) Pag. 8
- [Controllo contabile sui mutui passivi](#) Pag. 9
- [Controllo rate avvisi bonari/cartelle Agenzia delle Entrate/Riscossione](#) Pag. 10
- [Competenza e deducibilità dei canoni di leasing](#) Pag. 11
- [Prospetto informativo in nota integrativa sui beni in leasing](#) Pag. 12
- [Movimenti delle immobilizzazioni](#) Pag. 13
- [Ammortamenti](#) Pag. 14
- [Superammortamento](#) Pag. 15
- [Iperammortamento](#) Pag. 16
- [Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione](#) Pag. 17
- [Deducibilità delle spese di rappresentanza](#) Pag. 18
- [Deducibilità delle spese di vitto e alloggio](#) Pag. 19
- [Interessi passivi deducibili per soggetti Ires](#) Pag. 20
- [Deducibilità degli interessi passivi per soggetti Irpef](#) Pag. 22
- [Prospetto costi automezzi](#) Pag. 23
- [Rateizzazione dei costi pluriennali](#) Pag. 24
- [Elenco perdite su crediti](#) Pag. 25
- [Accantonamento rischi su crediti](#) Pag. 26
- [Ricevute bancarie attive](#) Pag. 27
- [Crediti in scadenza entro e oltre l'esercizio](#) Pag. 28
- [Ratei e risconti](#) Pag. 29
- [Riepilogo ratei ferie/permessi/14^a](#) Pag. 30
- [Fatture e note di credito da emettere e da ricevere](#) Pag. 31
- [Prospetto accantonamento T.F.R.](#) Pag. 32
- [Acconti T.F.R. a dipendenti](#) Pag. 33
- [Controllo contabilizzazione contributi Enasarco](#) Pag. 34
- [Accantonamento indennità di fine rapporto F.I.R.R. per agenti e rappresentanti](#) Pag. 35
- [Indennità suppletiva di clientela](#) Pag. 36
- [Compensi agli organi societari](#) Pag. 37
- [Rimanenze](#) Pag. 38

NUOVA
SCHEDE

NUOVA
SCHEDE

NUOVA
SCHEDE

SCHEDA BILANCIO AL 31.12.2019 (segue)

• Lavori in corso su ordinazione	Pag. 39
• Rischi assunti dall'impresa	Pag. 40
• Altri conti d'ordine	Pag. 41
• Riconciliazione dati bilancio anno precedente	Pag. 42
• Applicazione del criterio del costo ammortizzato	Pag. 43
• Rateazione delle plusvalenze patrimoniali	Pag. 44
• Verifica per le società di comodo	Pag. 45
• Check list società in perdita e presunzione di non operatività	Pag. 46
• Prospetto delle voci di patrimonio netto	Pag. 48
• Controllo versamento acconti	Pag. 49
• Calcolo dell'imponibile fiscale	Pag. 50
• Determinazione della base imponibile Irap	Pag. 52
• Crediti e debiti in valuta	Pag. 53
• Check list ritenute d'acconto subite	Pag. 54
• Crediti verso l'Erario	Pag. 55
• Finanziamento soci	Pag. 56
• Partecipazioni in società controllate e collegate	Pag. 57

Le schede sono costituite da una serie di prospetti operativi, utilizzabili per la raccolta dei dati necessari alla compilazione del bilancio, che devono essere impiegati in modo critico e che possono richiedere adattamenti alle specifiche esigenze nonché alle evoluzioni e interpretazioni della normativa fiscale e contabile.



SCHEDA DI BILANCIO AL 31.12.2019

Check list per predisposizione bilancio

Si propone una check list contenente le verifiche essenziali da operare in sede di predisposizione del bilancio di esercizio.

CHECK LIST PREDISPOSIZIONE BILANCIO				
Dati o documenti richiesti		Controllo effettuato		Compilazione non necessaria
1.	Tipologie di bilancio per le società di capitali.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Controllo addebito interessi trimestrali.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Situazione contabile aggiornata al 31.12 e relativi mastri.	Sì		<input type="checkbox"/>
4.	Prospetto di riconciliazione dei saldi bancari.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Controllo contabile mutui passivi e dettaglio finanziamenti.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Copia contratti leasing stipulati; verifica conteggio calcolo sconto.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Prospetto informativo in nota integrativa sui beni in leasing.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Schede dei cespiti acquistati nel corso dell'esercizio riconciliate con la contabilità e con allegata copia delle relative fatture di acquisto.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
9.	Ammortamenti.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
10.	Verifica della quota deducibile delle spese di manutenzione e riparazione.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
11.	Verifica della quota deducibile delle spese di rappresentanza.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
12.	Deducibilità delle spese di vitto e alloggio.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
13.	Prospetto per la deducibilità degli interessi passivi per soggetti Ires-Irpef.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
14.	Verifica della quota deducibile delle spese telefoniche.	Sì		<input type="checkbox"/>
15.	Prospetto dei costi dei singoli veicoli suddivisi per categoria.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
16.	Verifica delle schede relative ad autoveicoli, al fine della corretta registrazione dell'eventuale Iva indetraibile.	Sì		<input type="checkbox"/>
17.	Rateizzazione costi pluriennali.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
18.	Elenco perdite su crediti.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
19.	Accantonamento fondo svalutazione crediti (controllo dei partitari clienti con elencazione e documentazione dei crediti di dubbia esigibilità).	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
20.	Elenco ricevute bancarie attive.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
21.	Dettaglio dei crediti con scadenza entro e oltre l'esercizio.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
22.	Dettaglio ratei e risconti.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
23.	Ammontare dei rischi relativi a passività potenziali.	Sì		<input type="checkbox"/>
24.	Dettaglio fatture e note di accredito da ricevere.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
25.	Dettaglio fatture e note di accredito da emettere.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
26.	Prospetto dei costi del personale relativi all'anno e dei ratei per retribuzioni e contributi differiti (14 ^a , ferie), saldo assicurazione Inail.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>

Check list per predisposizione bilancio (segue)

CHECK LIST PREDISPOSIZIONE BILANCIO (segue)				
Dati o documenti richiesti		Controllo effettuato		Compilazione non necessaria
27.	Dettaglio TFR (accantonamento fondo, erogazioni a dipendenti licenziati, erogazione acconti) accantonamento a forme pensionistiche.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
28.	Verifica delle posizioni Inail relative ai collaboratori coordinati continuativi e del trattamento delle eventuali somme trattenute ai medesimi.	Sì		<input type="checkbox"/>
29.	Verifica dei conguagli contributivi Enasarco e dell'accantonamento FIRR e dell'indennità suppletiva di clientela relativi agli agenti e rappresentanti.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
30.	Verifica dei compensi spettanti all'organo amministrativo con riferimento alle deliberazioni relative, con evidenziazione dell'eventuale quota non erogata.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
31.	Dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31.12 e relativa valorizzazione.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
32.	Dettaglio dei lavori in corso al 31.12 e relativa valorizzazione.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
33.	Indicazione dell'esistenza di garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla società (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali).	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
34.	Indicazione dell'esistenza di beni propri depositati presso terzi ovvero di beni di terzi depositati presso la società.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
35.	Prospetto riconciliazione dati bilancio anno precedente.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
36.	Dettaglio delle plusvalenze rateizzate e imposte future.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
37.	Verifica della condizione di società di comodo, mediante la compilazione dell'apposito prospetto.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
38.	Prospetto del patrimonio netto.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
39.	Prospetto controllo versamento acconti.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
40.	Verifica detrazione Ace.	Sì		<input type="checkbox"/>
41.	Prospetto variazioni per la determinazione della base imponibile IRES/Irap.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
42.	Prospetto crediti e debiti in valuta.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
43.	Prospetto di correlazione sopravvenienze/contributi in c/esercizio o c/capitale.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
44.	Verifica ritenute subite.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
45.	Prospetto versamenti di imposta/prospetto crediti tributari.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
46.	Dettaglio finanziamenti soci.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
47.	Elenco partecipazioni in società controllate e collegate.	Sì	<input type="text" value="Allegato"/>	<input type="checkbox"/>
48.	Rendiconto finanziario.	Sì		<input type="checkbox"/>

Tipologia di bilancio per le società di capitali

Si propone uno schema sintetico di confronto tra le varie tipologie di bilancio, evidenziando alcune delle principali differenze.

Denominazione/Ragione sociale	ALFA S.r.l.			BILANCIO AL 31.12.n
Adempimenti obbligatori	<input type="checkbox"/> Bilancio per micro impresa	<input type="checkbox"/> Bilancio abbreviato	<input type="checkbox"/> Bilancio ordinario	
Possibilità di capitalizzare spese di ricerca e costi di pubblicità.	No	No	No	
Obbligo rendiconto finanziario.	No	No	Sì	
Principio di prevalenza della sostanza sulla forma.	No	Sì	Sì	
Obbligo di iscrizione dei derivati (sia di copertura sia non di copertura) al fair value.	No	Sì	Sì	
Valutazione dei titoli immobilizzati, crediti e debiti al costo ammortizzato.	No	No	Sì	
Presenza conti d'ordine.	No	No	No	

Gli obblighi in tema di bilancio sono diversificati in base a 3 tipologie.

Tipologie	Requisiti dimensionali ¹	Documenti che compongono il bilancio
Micro imprese	<ul style="list-style-type: none"> Attivo ≤ € 175.000 Ricavi ≤ € 350.000 Dipendenti ≤ 5 unità 	<ul style="list-style-type: none"> Stato patrimoniale (con integrazioni)² Conto economico
Piccole imprese	<ul style="list-style-type: none"> Attivo ≤ € 4.400.000 Ricavi ≤ € 8.800.000 Dipendenti ≤ 50 unità 	<ul style="list-style-type: none"> Stato patrimoniale Conto economico Nota integrativa
Grandi imprese	<ul style="list-style-type: none"> Attivo > € 4.400.000 Ricavi > € 8.800.000 Dipendenti > 50 unità 	<ul style="list-style-type: none"> Stato patrimoniale Conto economico Nota integrativa Relazione sulla gestione Rendiconto finanziario
Note	<ol style="list-style-type: none"> 2 su 3 di tali parametri non devono essere superati per 2 esercizi consecutivi per accedere alle semplificazioni previste per microimprese e piccole imprese. Per l'esonero dalla nota integrativa devono essere riportate, in calce allo stato patrimoniale, le informazioni su impegni, garanzie, passività potenziali e compensi ad amministratori e sindaci. Per l'esonero dalla relazione sulla gestione è necessario un maggior dettaglio in merito ai rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante nello stato patrimoniale. 	

Controllo addebito interessi passivi trimestrali

Per ogni banca, alla chiusura dell'esercizio, è necessario controllare la liquidazione degli interessi passivi trimestrali. Le operazioni non contabilizzate nell'esercizio a seguito dell'addebito in conto al 1.03 dell'anno successivo a quello di maturazione andranno rilevate nell'esercizio successivo nel conto banca c/interessi con competenza esercizio di maturazione.

Denominazione/Ragione sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Controllo addebito interessi passivi trimestrali addebitati su c/c

Banca	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
Banca A	1.500,00	2.000,00	500,00	1.500,00
	Contabilizzato <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No			
Banca B	---	400,00	800,00	500,00
	Contabilizzato <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Contabilizzato <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Contabilizzato <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Contabilizzato <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Banca C	Contabilizzato <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No			
	Contabilizzato <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No			
Banca D	Contabilizzato <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No			
	Contabilizzato <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No			

Totali			
Banca A	5.500,00	<input checked="" type="checkbox"/> Contabilizzato	
		<input type="checkbox"/> Da contabilizzare	€
Banca B	1.700,00	<input type="checkbox"/> Contabilizzato	
		<input checked="" type="checkbox"/> Da contabilizzare	€ 500,00
Banca C		<input type="checkbox"/> Contabilizzato	
		<input type="checkbox"/> Da contabilizzare	€
Banca D		<input type="checkbox"/> Contabilizzato	
		<input type="checkbox"/> Da contabilizzare	€
Totale	7.200,00	<input type="checkbox"/> Contabilizzato	
		<input type="checkbox"/> Da contabilizzare	€



Controllo contabile sui mutui passivi

Ai fini della corretta redazione del bilancio è necessario mantenere la distinzione del valore dei debiti in base alla loro scadenza, per l'indicazione:

- nello stato patrimoniale, dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo;
- nella nota integrativa, dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Denominazione/Ragione sociale

ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato Patrimoniale - D - 4) Debiti verso banche - Distinzione esigibilità dei mutui passivi

Mutuo passivo acceso presso: Banca Zeta Tipo mutuo: ipotecario chirografario

Data erogazione: 14.03.n-9 Capitale erogato: € 155.000,00 Scadenza: 14.03.n+6

Debito residuo in quota capitale

Esigibile entro l'esercizio successivo	Esigibile tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Esigibile oltre i 5 esercizi successivi	TOTALE
€ 11.000,00	€ 73.000,00	€ 2.000,00	€ 86.000,00

Garanzie concesse: Ipoteca su immobile via Siracusa: valore di € 310.000,00. Piano ammort. aggiornato Sì No

Controllo addebito interessi Sì No Rateo interessi fine esercizio Sì No

Mutuo passivo acceso presso: _____ Tipo mutuo: ipotecario chirografario

Data erogazione: _____ Capitale erogato: _____ Scadenza: _____

Debito residuo in quota capitale

Esigibile entro l'esercizio successivo	Esigibile tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Esigibile oltre i 5 esercizi successivi	TOTALE
€	€	€	€

Garanzie concesse: _____ Piano ammort. aggiornato Sì No

Controllo addebito interessi Sì No Rateo interessi fine esercizio Sì No

Mutuo passivo acceso presso: _____ Tipo mutuo: ipotecario chirografario

Data erogazione: _____ Capitale erogato: _____ Scadenza: _____

Debito residuo in quota capitale

Esigibile entro l'esercizio successivo	Esigibile tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Esigibile oltre i 5 esercizi successivi	TOTALE
€	€	€	€

Garanzie concesse: _____ Piano ammort. aggiornato Sì No

Controllo addebito interessi Sì No Rateo interessi fine esercizio Sì No



Controllo rate avvisi bonari/cartelle Agenzia delle Entrate/Riscossione

Ai fini della corretta redazione del bilancio è necessario mantenere la distinzione del valore dei debiti in base alla loro scadenza. Si propone una tavola per il dettaglio delle rate degli avvisi bonari e cartelle esattoriali Agenzia delle Entrate/Riscossioni.

Denominazione/Ragione sociale

ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Descrizione imposta: Iva 1° trimestre Anno: n-1

Data inizio rateazione: 25.10.n-1 Importo avviso/cartella: € 10.027,40 N. rate trimestrali residue: 5

Debito residuo

Importi in scadenza entro l'esercizio successivo	Importi in scadenza tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Importi in scadenza oltre i 5 esercizi successivi	Totale
€ 8.021,92	€ 2.005,48	€ -	€ 10.027,40

Controllo contabilizzazione interessi Sì No Scadenza rata: 31.01.n+1
Quota interessi: 87,88

Descrizione imposta: Anno:

Data inizio rateazione: Importo avviso/cartella: N. rate trimestrali residue:

Debito residuo

Importi in scadenza entro l'esercizio successivo	Importi in scadenza tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Importi in scadenza oltre i 5 esercizi successivi	Totale
€	€	€	€

Controllo contabilizzazione interessi Sì No Scadenza rata:
Quota interessi:

Descrizione imposta: Anno:

Data inizio rateazione: Importo avviso/cartella: N. rate trimestrali residue:

Debito residuo

Importi in scadenza entro l'esercizio successivo	Importi in scadenza tra i 2 e i 5 esercizi successivi	Importi in scadenza oltre i 5 esercizi successivi	Totale
€	€	€	€

Controllo contabilizzazione interessi Sì No Scadenza rata:
Quota interessi:

Competenza e deducibilità dei canoni di leasing

Si propone una tavola per il calcolo della quota di competenza dei canoni di leasing e della quota deducibile ai fini fiscali. L'esempio che segue è relativo a un contratto di leasing di n. 1 carrello elevatore, stipulato il 2.11.n con scadenza 2.11.n+5, del valore di € 77.900,00; prezzo di riscatto pari a € 779,00; maxicanone pari a € 7.790,00, al netto di Iva. Si ricorda che per i contratti stipulati dal 29.04.2012 non opera più il vincolo temporale di durata contrattuale ma permane il vincolo temporale della deducibilità.

Denominazione/Ragione sociale		ALFA S.r.l.	BILANCIO AL 31.12.n	
Bene strumentale - tipologia			Data stipula	
N. 1 carrello elevatore			2.11.n	
Società di leasing		Contratto n.	Conto contabile	
Leasing S.r.l.		2181718	0	
Coeff. ordinario ammort.	Durata minima per deducibilità		Anni ammortamento	
20,00%			5	
Data consegna del bene	Durata contratto in anni		Data prevista riscatto	
2.11.n	5		2.11.n+5	
• Costo del bene sostenuto dal concedente al netto di Iva			77.900,00	
• Prezzo di riscatto al netto di Iva			779,00	

Bene strumentale - Tipologia				
Tipologia del costo			Importi	
• Importo maxicanone al netto di Iva			7.790,00	
• N. rate: 59 mensile da € 1.251,70 al netto Iva + spese effetti			73.850,30	
• Iva indetraibile su maxicanone			-	
• Iva indetraibile sulle rate			-	
• Spese di istruttoria			-	
• Iva indetraibile su altri importi			-	
N.B.: Non si considera il prezzo di riscatto			Totale (A)	
			81.640,30	

Ripartizione dei costi secondo il criterio della competenza				
Costo complessivo del contratto (Totale A) _____ x Periodo di competenza dell'esercizio				
Durata del contratto				
Anno	Giorni	Competenza	Contabilizzato	Risconto
n	60	2.681,13	10.293,40	7.612,27
n+1	365	16.310,19		16.310,19
n+2	365	16.310,19		16.310,19
n+3	365	16.310,19		16.310,19
n+4	366	16.354,87		16.354,87
n+5	306	13.673,74		13.673,74
TOTALE	1.827	81.640,30		

Determinazione della componente fiscale del leasing				
Beni deducibilità Irap limitata - Deducibilità ai fini Irap				
Anno	Giorni	Competenza al netto di IVA	Quota capitale⁽¹⁾	Quota finanziaria⁽²⁾
n	60	2.681,13	2.535,01	146,12
n+1	365	16.310,19	14.737,85	1.572,34
n+2	365	16.310,19	15.078,08	1.232,11
n+3	365	16.310,19	15.426,92	883,27
n+4	366	16.354,87	15.829,22	525,65
n+5	306	13.673,74	13.513,93	159,81
TOTALE	1.827	81.640,30	77.121,00	4.519,30

Note	<p>1. La quota capitale è data dal costo del bene sostenuto dal concedente al netto del prezzo di riscatto, distribuito annualmente sulla base del piano di ammortamento del leasing.</p> <p>2. La quota finanziaria è data dalla somma della quota interessi sulla base del piano di ammortamento del leasing.</p>
-------------	---

Prospetto informativo in nota integrativa sui beni in leasing

Si propone il prospetto contenente le indicazioni relative ai beni in leasing da inserire in nota integrativa.

Denominazione/Ragione sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Prospetto per indicazione in nota integrativa dei dati beni in leasing [art. 2427, n. 22 Codice Civile]

Descrizione: Fabbricato strumentale
 Riferimento contratto di leasing: Leasing S.p.a. 3489 Data: 10.01.n-11
 Durata: 20 anni Canone anticipato: 117.000,00
 Valore attuale rate non scadute al 31.12.n: 585.900,00
 Interessi passivi di competenza anno n: 41.620,00

Costo storico	F.do amm.to inizio esercizio	Quota amm.to esercizio in corso	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile netto in bilancio
€ 1.174.300,00	€ 352.290,00	€ 35.229,00	€	€ 786.781,00

Descrizione: Autovettura
 Riferimento contratto di leasing: XY Leasing 4873 Data: 20.02.n-3
 Durata: 4 anni Canone anticipato:
 Valore attuale rate non scadute al 31.12.n:
 Interessi passivi di competenza anno n: 580,00

Costo storico	F.do amm.to inizio esercizio	Quota amm.to esercizio in corso	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile netto in bilancio
€ 18.800,00	€ 14.100,00	€ 4.700,00	€	€ -

Descrizione:
 Riferimento contratto di leasing: Data:
 Durata: Canone anticipato:
 Valore attuale rate non scadute al 31.12.n:
 Interessi passivi di competenza anno n:

Costo storico	F.do amm.to inizio esercizio	Quota amm.to esercizio in corso	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile netto in bilancio
€	€	€	€	€

Descrizione:
 Riferimento contratto di leasing: Data:
 Durata: Canone anticipato:
 Valore attuale rate non scadute al 31.12.n:

Costo storico	F.do amm.to inizio esercizio	Quota amm.to esercizio in corso	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile netto in bilancio
€	€	€	€	€

Movimenti delle immobilizzazioni

Si propone una scheda per la rilevazione dei movimenti delle immobilizzazioni.

Denominazione/Ragione sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (B.II)/immateriali (B.I)

Movimenti	Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz.	Altri beni	Costruz. in corso e acconti	Totale
Precedenti all'esercizio	Costo	1.369.000,00	558.124,00	58.200,00	67.962,00		2.053.286,00
	Fondo Ammortamento	- 846.704,00	- 471.141,00	- 51.180,73	- 55.283,00		- 1.424.308,73
	Svalutazioni						
	Totale (a)	522.296,00	86.983,00	7.019,27	12.679,00		628.977,27
Durante l'esercizio	Acquisizioni		23.667,64		44.709,00	105.584,00	173.960,64
	Giroconti						
	Alienazioni (Valore storico)		- 46.021,54		- 9.818,00		- 55.839,54
	Alienazioni (Fondo Ammortamento)		46.021,54		4.622,77		50.644,31
	Totale (b)		23.667,64		39.513,77	105.584,00	168.765,41
Di fine esercizio	Rivalutazioni						
	Ammortamenti dell'esercizio	- 32.354,00	- 15.205,00	- 3.256,00	- 29.183,00		- 79.998,00
	Ammortamenti dell'esercizio non deducibili						
	Svalutazioni dell'esercizio						
	Totale (c)	- 32.354,00	- 15.205,00	- 3.256,00	- 29.183,00		- 79.998,00
Valori di bilancio (a + b + c)		489.942,00	95.445,64	3.763,27	23.009,77	105.584,00	717.744,68
Controlli	Valore beni al 31.12	1.369.000,00	535.770,10	58.200,00	102.853,00	105.584,00	2.227.246,64
	Valore fondo al 31.12	- 879.058,00	- 440.324,46	- 54.436,73	- 79.843,23		- 1.453.662,42
	Ammortamenti totali dell'anno	- 32.354,00	- 15.205,00	- 3.256,00	- 29.183,00		- 79.998,00

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento costituisce un processo sistematico di ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. Si ricorda che la L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ha dato la possibilità a tutte le imprese (che non adottano i principi contabili internazionali) di rivalutare i beni materiali e immateriali (esclusi i beni merce) e le partecipazioni, a esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2018.

Denominazione/Ragione sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Descrizione del bene	Costo storico	F.do amm.to al 31.12.n-1	Amm.to n	F.do amm.to al 31.12.n	Residuo
Mobili e arredi d'ufficio	5.800,00	1.044,00	696,00	1.740,00	4.060,00
Fabbricato	250.000,00	63.750,00	7.500,00	71.250,00	178.750,00

- | | | | |
|----|--|--|--|
| 1. | La società riuscirà a soddisfare la copertura costi beni ammortizzabili in ottica di continuità aziendale? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No |
| 2. | Le percentuali di ammortamento utilizzate sono superiori a quelle fiscalmente ammesse in deduzione? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |

Descrizione del bene	Aliquota ammortamento	
	Civile	Fiscale
Mobili e arredi d'ufficio	12%	12%
Fabbricato	3%	3%

Beni rivalutati	Valori civili			Valori fiscali		
	Storico	Rivalutato	Amm. to	Storico	Rivalutato	Amm. to

- | | | | |
|----|--|--|--|
| 3. | Le percentuali di ammortamento sono coerenti con quelle applicate negli anni precedenti? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No |
| 4. | Le percentuali di ammortamento sono state revisionate? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 5. | Sono presenti beni il cui ammortamento è sospeso in quanto non utilizzati per lungo tempo? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No |
| 6. | Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46 è stato seguito il seguente metodo di deduzione:
<input type="checkbox"/> tradizionale ammortamento;
<input checked="" type="checkbox"/> imputazione tra i materiali di consumo (voce B6), in quanto non aventi utilità pluriennale;
<input type="checkbox"/> imputazione direttamente a spesa (OIC 16) in quanto, pur avendo utilità pluriennale limitata nel tempo, per la loro modesta entità non sono assoggettate all'ammortamento. | | |

Superammortamento

Ai fini delle imposte sui redditi (ma non ai fini Irap), per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali, strumentali nuovi dal 1.01.2019 al 31.12.2019, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento, il costo di acquisizione è maggiorato del 30%.

Denominazione/Ragione sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Data acq.	Descrizione del bene	Costo storico	Amm.to n	F.do amm.to al 31.12.n	Residuo	Ammortam. maggiorato
1.06	Mobili e arredi d'ufficio	1.800,00	108,00	108,00	1.692,00	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
31.10	Fabbricato	300.000,00	4.500,00	4.500,00	295.500,00	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
30.11	Impianto	100.000,00	6.250,00	6.250,00	93.750,00	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
1.12	Centralino telefonico	1.000,00	100,00	100,00	900,00	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
						<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Descrizione del bene	Aliquota ammortamento	
	Civile	Fiscale
Mobili e arredi d'ufficio	12%	12%
Fabbricato	3%	3%
Impianto	12,50%	12,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%	20%

Beni agevolabili	% deduz.	Ammortamento fisc. deducibile	Ammortamento maggiorato	Ammortamento extracontabile
Impianto	100%	6.250,00	8.125,00	1.875,00
Centralino telefonico	80%	80,00	104,00	24,00
Mobili e arredi d'ufficio	100%	108,00	140,40	32,40
Totale ripresa fiscale				1.931,40

REQUISITO DELLA NOVITÀ

- Secondo l'orientamento dell'Agenzia delle Entrate il requisito della novità sussiste nel caso di:
 - bene acquistato dal produttore o da un rivenditore;
 - bene strumentale in precedenza mai immesso in un ciclo produttivo che è esposto in show room e utilizzato esclusivamente dal rivenditore al solo scopo dimostrativo o per esposizione (ad esempio: autovetture "km zero", anche se già immatricolate dal concessionario);
 - bene acquisito da altri soggetti che, comunque, non lo hanno mai utilizzato.

Beni complessi

Il requisito della novità sussiste in relazione all'intero bene, purché l'entità del costo relativo ai beni usati non sia prevalente rispetto al costo complessivo (se acquistato da terzi, il cedente deve attestare tale requisito).

Sono maggiorati del 30% anche i limiti rilevanti per la deduzione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria degli autoveicoli a deducibilità limitata.

Iperammortamento

Ai fini delle imposte sui redditi (ma non ai fini Irap), per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in chiave "Industria 4.0" in beni strumentali nuovi dal 1.01 al 31.12.2019, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento, il costo di acquisizione è maggiorato di una percentuale differenziata in relazione all'ammontare degli investimenti. Per gli investimenti in beni immateriali strumentali correlati effettuati nello stesso periodo di cui sopra, sono maggiorati del 40% (beni di cui all'allegato B alla L. 232/2016).

Denominazione/Ragione sociale		ALFA S.r.l.			BILANCIO AL 31.12.n	
Data acq.	Descrizione del bene	Costo storico	Amm.to n	F.do amm.to al 31.12.n	Residuo	Ammortam. maggiorato
1.07	Macchina utensile operante con laser	100.000,00	10.000,00	10.000,00	90.000,00	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
15.07	Software realtà virtuale	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
						<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
						<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Descrizione del bene				Aliquota ammortamento		
				Civile	Fiscale	
Macchine utensili				20%	20%	
Software				50%	50%	
Beni agevolabili	Perizia o auto-certificazione	% deduz.	Ammortamento fisc. deducibile	Ammortamento Maggiorato	Ammortamento extracontabile	
Macchine utensili	<input checked="" type="checkbox"/>	100%	10.000,00	27.000,00	17.000,00	
Software	<input checked="" type="checkbox"/>	100%	5.000,00	7.000,00	2.000,00	
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
Totale ripresa fiscale					19.000,00	

Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave "Industria 4.0".

BENI INTERESSATI

I beni devono essere interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Nel caso in cui il bene entri comunque in funzione, pure senza essere interconnesso, i relativi ammortamenti possono comunque godere della maggiorazione del super ammortamento (30%) fino all'esercizio in cui si realizza l'interconnessione (esercizio a partire dal quale il costo residuo ammortizzabile sarà maggiorato).

Beni immateriali strumentali correlati

Per i soggetti che beneficiano dell'iperammortamento è prevista una maggiorazione (del 40%) del costo di acquisizione dei beni immateriali strumentali correlati. Non è richiesto che l'investimento in beni riguardi i medesimi impianti o macchinari per i quali si beneficia dell'iperammortamento.

PERCENTUALE DIFFERENZIATA SUL COSTO DI ACQUISTO

- La maggiorazione del costo di acquisizione degli investimenti in beni strumentali nuovi, inclusi nell'Allegato A alla L. 232/2016, è differenziata in relazione all'ammontare degli investimenti:
 - **170% per gli investimenti fino a € 2,5 milioni;**
 - **100%** per gli investimenti compresi tra € 2,5 e € 10 milioni;
 - **50%** per gli investimenti compresi tra € 10 e € 20 milioni;
 - **non si applica** per gli investimenti oltre € 20 milioni.
- Si tratta dei beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave "Industria 4.0".

Spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione

L'importo delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione, che dal bilancio non risultino imputate ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono, è deducibile nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili. L'eccedenza deve essere quindi iscritta nel registro dei cespiti ammortizzabili ed è deducibile per quote costanti nei 5 esercizi successivi.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
BENI AMMORTIZZABILI RISULTANTI DAL REGISTRO BENI AMMORTIZZABILI				
+ Valore dei beni al 1.01.n	2.400.225,00			
- Valore dei beni con contratto di manutenzione periodico				
- Valore indeducibile delle autovetture	7.000,00			
- Valore indeducibile dei telefoni (fissi/cellulari)	21.360,00			
- Valore indeducibile dei telefoni (fissi/cellulari)	1.890,00			
= Valore dei beni materiali (esclusi i terreni) al 31.12.n	2.369.975,00	x	5%	=
• Totale spese sostenute da bilancio di verifica (quota deducibile) ⁽¹⁾				118.498,75
• Eccedenza da dedurre in quote costanti nei 5 periodi di imposta successivi				149.715,00
				31.216,25

La percentuale è diversa per particolari settori (esempi: estrattivo: 15%, siderurgico: 11%).

Nota⁽¹⁾ 20% spese manutenzione autovettura; 80% spese manutenzione impianti telefonici e simili.

CALCOLO SPESE DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, AMMODERNAMENTO E TRASFORMAZIONE ECCEDENTI IL 5% DEL COSTO COMPLESSIVO DEI CESPITI AMMORTIZZABILI

Valore delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione			
Anno di riferimento		Valore	
n		31.216,25	
Esercizio		Quote spese deducibili	Residuo
N.	Anno		
1°	n+1	6.243,25	24.973,00
2°	n+2	6.243,25	18.729,75
3°	n+3	6.243,25	12.486,50
4°	n+4	6.243,25	6.243,25
5°	n+5	6.243,25	-
		31.216,25	

↓

31.216,25	x 24% =	7.491,90	Imposte anticipate
-----------	---------	-----------------	---------------------------

Nota

- L'importo delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione che dal bilancio non risultino imputate ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono, è deducibile nel limite del 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili (art. 102, c. 6 TUIR).
- Il limite del 5% è calcolato sul costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili quale risultante all'inizio dell'esercizio dal registro dei beni ammortizzabili. Non vanno considerati gli acquisti e le vendite avvenuti nell'esercizio.
- L'eccedenza deve essere quindi iscritta nel registro dei cespiti ammortizzabili ed è deducibile per quote costanti nei 5 esercizi successivi (art. 102, c. 6 Tuir).
- Si rende necessaria una variazione in dichiarazione dei redditi.
- Risulterà, pertanto, una differenza tra i valori da ammortizzare iscritti nel libro dei beni ammortizzabili e il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali evidenziate nel bilancio d'esercizio.
- La differenza deve essere uguale al valore delle spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione non ancora completamente ammortizzate.
- **Si procede all'iscrizione di un credito per imposte anticipate (se di valore significativo).**

Piano di deduzione dell'eccedenza delle spese di manutenzione e utilizzo fondo imposte anticipate

Esercizio		Quota deducibile	Ires		Totale utilizzo	Residuo da utilizzare
N.	Anno		Aliquota	Utilizzo		
1	n+1	6.243,25	24%	1.498,38	1.498,38	5.993,52
2	n+2	6.243,25	24%	1.498,38	2.996,76	4.495,14
3	n+3	6.243,25	24%	1.498,38	4.495,14	2.996,76
4	n+4	6.243,25	24%	1.498,38	5.993,52	1.498,38
5	n+5	6.243,25	24%	1.498,38	7.491,90	-
Totale		31.216,25		7.491,90		

Deducibilità delle spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sono deducibili nel periodo d'imposta di sostenimento, se rispondenti ai requisiti di **inerenza e congruità** stabiliti dal D.M. 19.11.2008. Le spese relative ai beni di valore unitario non superiore a € 50,00 sono **interamente deducibili** e l'Iva interamente detraibile.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n		
Limiti di deducibilità	•	Le spese di rappresentanza sono ammesse in deduzione, se inerenti, nel limite commisurato all'ammontare dei ricavi e proventi della gestione caratteristica dell'impresa risultanti dalla dichiarazione dei redditi, relativa allo stesso periodo, in misura pari a:			
	- 1,50%	Dei ricavi e altri proventi fino a € 10 milioni.			
	- 0,60%	Dei ricavi e altri proventi per la parte eccedente € 10 milioni e fino a € 50 milioni.			
	- 0,40%	Dei ricavi e altri proventi per la parte eccedente € 50 milioni.			
Ricavi e proventi della gestione caratteristica (per imprese non finanziarie)	Voce A.1 - Conto economico	€	1.300.000	+	
	Voce A.5 - Conto economico	€	100.000	+	
	Totale proventi gestione caratteristica	€	1.400.000	=	
Percentuali applicabili ai ricavi e proventi della gestione caratteristica	Ricavi fino a € 10.000.000	€ 1.400.000	x 1,5% =	€ 15.425	+
	Ricavi parte eccedente € 10.000.000 e fino a € 50.000.000	€ -	x 0,6% =	€ -	+
	Ricavi parte eccedente € 50.000.000	€ -	x 0,4% =	€ -	+
	Ammontare massimo deducibile delle spese di rappresentanza (A)			€ 15.425	=
	Deducibilità delle spese di rappresentanza				
Totale delle spese di rappresentanza risultanti da conto economico ⁽¹⁾	€	16.800		+	
Spese per omaggi di valore unitario inferiore a € 50,00 (deducibili 100%)	€	1.000		-	
Spese di rappresentanza soggette ad eventuali limiti di deducibilità (B)	€	15.800		=	
Tetto massimo deducibile (A)	€	15.425		-	
Totale spese di rappresentanza indeducibili⁽²⁾ (se B maggiore di A)	€	375		=	
Note	<p>1. È incluso il 75% delle spese di vitto e alloggio qualificabili spese di rappresentanza; sono escluse le spese di vitto e alloggio sostenute per clienti, in quanto non qualificabili come spese di rappresentanza.</p> <p>2. Per le imprese in "start up" le spese sostenute nei periodi di imposta anteriori a quello in cui sono conseguiti i primi ricavi possono essere portate in diminuzione dal reddito del periodo in cui sono conseguiti i primi ricavi e di quello successivo, nei limiti di calcolo sopra evidenziati.</p>				

Deducibilità delle spese di vitto e alloggio

Di seguito si propone una classificazione delle varie tipologie di spese di vitto e alloggio e la relativa deducibilità fiscale.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.	BILANCIO AL 31.12.n		
Spese di vitto e alloggio				
Descrizione	Deducibilità	Dati contabili		Importo deducibile
• Spese per vitto e alloggio relative a trasferte di dipendenti e collaboratori fuori dal Comune.	100%	€	2.300	€ 2.300
• Spese per vitto e alloggio relative a dipendenti e collaboratori nel Comune.	75%	€	1.000	€ 750
• Spese per mense aziendali, ticket restaurant e convenzioni con ristoranti.	100%	€		€
• Spese per vitto e alloggio qualificabili come spese di rappresentanza : - sostenute per organizzazione di viaggi di promozione; - sostenute per intrattenimento legato a ricorrenze aziendali o feste nazionali; - sostenute per intrattenimento legato ad inaugurazioni; - sostenute per intrattenimento in occasione di mostre, fiere ed esposizioni; - sostenute in altre occasioni; - ogni altra spesa per beni e servizi distribuiti o erogati gratuitamente.	75%	€		€
L'importo ridotto al 75% è deducibile nei limiti di inerenza e congruità delle spese di rappresentanza				
• Spese per vitto e alloggio non qualificabili come di rappresentanza: - sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, in occasione di mostre, fiere, esposizioni, visite a sedi, stabilimenti o unità produttive; - sostenute direttamente dall'imprenditore individuale in occasione di trasferte effettuate per la partecipazione a mostre, fiere ed eventi simili in cui sono esposti beni e servizi prodotti dall'impresa o attinenti all'attività caratteristica della stessa.	75%	€	2.000	€ 1.500
• Altre spese di vitto e alloggio.	-	€		€
Totale spese		€	5.300	€ 4.550

Interessi passivi deducibili per soggetti Ires

L'art. 1, c. 1 D. Lgs. 142/2018, in recepimento della Direttiva UE 2016/1164 (ATAD), ha apportato modifiche sostanziali al sistema di deducibilità degli interessi passivi applicabile ai soggetti Ires a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2018 (2019 per i soggetti "solari"). In particolare, è stato modificato il calcolo del risultato operativo lordo (ROL) che ora non farà più riferimento alle risultanze del bilancio civilistico (ROL contabile), ma al quale dovranno essere apportate le riprese fiscali in aumento e in diminuzione per il calcolo del c.d. ROL fiscale. È stata inoltre modificata la possibilità di riporto in avanti delle eccedenze dello stesso ROL, per il quale è ora previsto un limite di 5 anni. È stata introdotta la possibilità di riportare agli esercizi successivi l'eccedenza di interessi attivi.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.	BILANCIO AL 31.12.n
--------------------------------------	-------------	----------------------------

Conto economico - Deducibilità degli interessi passivi soggetti IRES Dati per la determinazione del ROL

• Valore della produzione (A)	1.600.000,00	+	
• Costi della produzione (B)	1.580.000,00	-	
• Ammortamenti immateriali (B 10 a)	5.000,00	+	
• Ammortamenti materiali (B 10 b)	35.000,00	+	
• Canoni di locazione finanziaria	25.000,00	+	
• Variazioni fiscali in aumento	3.500,00	+	
• Variazioni fiscali in diminuzione	7.000,00	-	
ROL (A)	81.500,00	=	

Dati per la determinazione degli interessi passivi

• Interessi passivi su contratti di locazione finanziaria	1.500,00	+	
• Altri interessi passivi e oneri finanziari (C 17)	36.500,00	+	
• Interessi indeducibili, capitalizzabili e impliciti su debiti commerciali	100,00	-	
• Interessi attivi e proventi assimilati	100,00	-	
• Riporto interessi non dedotti ROL esercizio precedente	5.000,00	+	
• Riporto eccedenza interessi attivi anni precedenti	200,00	-	
Interessi passivi (B)	42.600,00	=	

Dati per la determinazione degli interessi passivi

R.O.L.	Plafond interessi (30% del ROL)	Riporto plafond anni precedenti ¹		Totale
(A) 81.500,00	x 30% = (C) 24.450,00	(D) -	=	(E) 24.450,00
• Totale interessi (se B maggiore di 0)				(F) 42.600,00
• Interessi passivi indeducibili (riportabili)	= [F - E]	(se F maggiore di E)		18.150,00
	= 0	(se F minore di E)		13.150,00
Variazione fiscale dell'esercizio		In aumento		In diminuzione
• Eccedenza plafond riportabile	= [C - F]	(se C maggiore di F)		

Nota¹

- Con riferimento al ROL maturato in vigenza delle precedenti disposizioni normative, l'art. 13, c. 4 del D. Lgs. 142/2018 prevede che gli interessi passivi e gli oneri finanziari assimilati, sostenuti in relazione a prestiti **stipulati prima del 17.06.2016**, sono deducibili per un importo corrispondente alla somma tra:
 - a) il **30% del ROL prodotto a partire dal 3° periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007** e che, al termine del periodo d'imposta in corso al 31.12.2018, non era stato utilizzato per la deduzione degli interessi passivi e degli oneri finanziari ai sensi della disciplina previgente dell'art. 96 del Tuir;
 - b) l'**importo che risulta deducibile** in applicazione delle disposizioni dell'attuale versione dell'art. 96 del Tuir.
- A tal fine, nelle **dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2018** il contribuente può scegliere, ai fini della deduzione degli interessi passivi, se utilizzare prioritariamente l'ammontare di cui alla lett. a) o l'importo di cui alla lett. b).

Interessi passivi deducibili per soggetti Ires (segue)

Griglia per riporto ROL			
Utilizzo riporto ROL	Importo	Utilizzo	Residuo a riporto
1° anno precedente			
2° anno precedente			
3° anno precedente			
4° anno precedente			
5° anno precedente			

ORDINE DI UTILIZZO

- A differenza della norma previgente, che non prevedeva un ordine di utilizzo dei ROL, si stabilisce uno specifico meccanismo di consumazione del ROL, in forza del quale si considera prioritariamente utilizzato il 30% del ROL di competenza del periodo d'imposta e, successivamente, il 30% del ROL di periodi d'imposta precedenti, a partire da quello relativo al periodo d'imposta meno recente.
- In sintesi, si verifica un ordine di utilizzo relativamente agli elementi in grado di abbattere la quota di interessi passivi indeducibili:
 - 1) interessi attivi e proventi finanziari assimilati del medesimo periodo d'imposta;
 - 2) interessi attivi e proventi finanziari assimilati dei periodi d'imposta precedenti, per i quali non sussiste alcun limite temporale di riporto;
 - 3) il 30% del ROL del periodo d'imposta;
 - 4) il 30% del ROL riportato dai periodi d'imposta precedenti, non oltre il 5°, con utilizzo prioritario del ROL di competenza del periodo d'imposta meno recente.

Deducibilità degli interessi passivi per soggetti Irpef

Gli interessi passivi inerenti all'esercizio di impresa sono deducibili per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa, o che non vi concorrono in quanto esclusi, e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Denominazione/Ragione Sociale	Gamma S.n.c.	BILANCIO AL 31.12.n	
Conto economico			
Deducibilità degli interessi passivi per soggetti Irpef (art. 61 D.P.R. 22.12.1986, n. 917)			
• Totale ricavi (A)		€	800.000,00
• Totale ricavi che non concorrono alla formazione del reddito (B)		€	32.000,00
• Totale interessi passivi⁽¹⁾		€	1.250,00
• Percentuale di indetraibilità degli interessi passivi (B/A)			4%
• Interessi passivi indeducibili (interessi passivi x percentuale di indetraibilità)		€	50,00
Nota⁽¹⁾	<ul style="list-style-type: none"> • Il totale degli interessi passivi esposti deve già essere depurato dell'eventuale quota di interessi carenti del principio di inerenza enunciato dall'art. 109 del D.P.R. 917/1986. • È il caso della ditta individuale in cui sono prelevati dall'impresa stessa importi eccedenti rispetto all'utile prodotto. Gli interessi così generati, dipendenti da un comportamento sanzionabile da parte dell'imprenditore, sono carenti del principio dell'inerenza e, quindi, indeducibili (l'indebitamento dell'azienda deriva da fini personali dell'imprenditore, anziché aziendali). 		

Prospetto costi automezzi

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione della fiscalità degli automezzi. Per quel che concerne il super ammortamento si ricorda che il costo di acquisizione è maggiorato del 30% con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

	Automezzi								Totale
	Audi A4 MG733CE		BMW Driver DR888CX		Fiat Punto DV505BJ				
Anno acquisto	n-4		n-3		n-3				
Fringe benefit	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12 mesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Assicurazione	1.269,00		2.125,00		1.510,00				4.904,00
Bollo	280,00		370,00		295,00				945,00
Spese carburante	1.670,00		3.630,00		2.650,00				7.950,00
Manutenzione	775,00		862,00		1.105,00				2.742,00
Ammortamento	4.400,00		17.550,00		-				21.950,00
Leasing	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
Canoni leasing	-		-		2.890,00				2.890,00
Altri costi inerenti	-		-		-				-
Totale costi per automezzo	8.394,00		24.537,00		8.450,00				41.381,00
Percentuali di indeducibilità	80,00%		30,00%		80,00%				
Quota indeducibile Mod. Redditi	6.715,20		7.361,10		6.760,00				
Quota ammortamento/leasing eccedente limite	2.482,00		-		-				
Quota indeducibile da inserire nel Mod. Redditi	9.197,20		7.361,10		6.760,00				23.318,30

Rateizzazione dei costi pluriennali

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione della rateizzazione dei costi pluriennali; alcuni costi, infatti, producono effetto per più esercizi: è il caso, ad esempio, delle spese su macchinari in leasing. Si ipotizza il frazionamento in 3 anni, in conseguenza di oneri sostenuti dall'utilizzatore che ha stipulato un contratto di leasing.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conto economico – Rateizzazione dei costi pluriennali

Anno di sostenimento dei costi	n	Data di scadenza del costo pluriennale	30.06.n+4
--------------------------------	---	--	-----------

Elenco dei costi a durata pluriennale

Data	Anno	Tipologia di costo	Importo
1.01.n	n	Manutenzione straordinaria macchinario	€ 25.000,00
Totale costi di durata pluriennale			€ 25.000,00

Ripartizione dei costi secondo il criterio di competenza

Anno	Giorni	Incrementi	Importo finale	Competenza	Risconto
n	366	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 7.165,23	€ 17.834,77
n+1	365	€ -	€ 17.834,77	€ 7.145,65	€ 10.689,12
n+2	365	€ -	€ 10.689,12	€ 7.145,66	€ 3.543,46
n+3	181	€ -	€ 3.543,46	€ 3.543,46	€ -
Totale	1.277			€ 25.000,00	

Elenco perdite su crediti

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione delle perdite su crediti e della loro deducibilità ai fini fiscali, secondo le disposizioni dell'art. 101 del Tuir.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conto economico – Elenco perdite su crediti

Clienti	Procedura			Importo	Deducibilità	
	Tipo	Data	Numero		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Omega S.r.l.	Accordo ristrutturazione del debito	16.06.n	271/R	20.500,00	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rossi Aldo	Fallimento	15.11.n	354/F	15.600,00	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sigma S.r.l.	Modesta entità	-	-	1.850,00	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zeta S.n.c.	Prescritto	-	-	175,00	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale				38.125,00		

TERMINI DI PRESCRIZIONE

Termine ordinario

Salvi i casi in cui la legge dispone diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di **10 anni** (art. 2946 C.C.).

Rapporti particolari

- Si prescrivono in **5 anni**:
 - le pigioni delle case, i fitti dei beni rustici e ogni altro corrispettivo di locazioni (art. 2948 C.C.);
 - gli interessi e, in generale, tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno in termini più brevi.
- Si prescrivono in **un anno** i crediti relativi a:
 - provvigioni spettanti al mediatore (art. 2950 C.C.);
 - corrispettivi di spedizione e trasporto nazionale (18 mesi se il trasporto inizia o termina al di fuori dell'UE - art. 2951 C.C.);
 - premi di assicurazione (art. 2952 C.C.).

I crediti prescritti sono automaticamente deducibili a prescindere dal relativo importo.

Accantonamento rischi su crediti

I principi di redazione del bilancio prevedono che i crediti siano iscritti al valore di presumibile realizzo. Pertanto, l'imprenditore può svalutare i crediti ogni volta che il valore nominale degli stessi risulta superiore a quello di effettiva esigibilità. Quando una perdita diventa probabile deve essere accantonato un fondo svalutazione, il cui ammontare deve essere calcolato tenendo conto delle circostanze, dei motivi e del principio di prudenza.

La norma fiscale considera deducibili tali accantonamenti, entro limiti qualitativi, ossia considerando solo i crediti commerciali non assicurati iscritti in bilancio, da cui derivano ricavi d'esercizio, entro lo 0,50% del valore nominale dei crediti stessi. La deduzione **non è più ammessa** fiscalmente quando l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti **ha raggiunto il 5% del valore nominale** o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio alla fine dell'esercizio.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Stato patrimoniale – B.10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante					
Calcolo accantonamento svalutazione crediti					
CREDITI					IMPORTO
+ Crediti verso clienti					250.000,00
+ Clienti per fatture da emettere					4.000,00
+ Effetti e/o ricevute attive, all'incasso, al S.b.f.					19.680,00
+ Effetti e/o ricevute insolute					
+ Effetti in sofferenza					
+ Crediti verso società controllate, collegate, controllanti di natura commerciale					
+ Banche c/c transitori					70.680,00
+/-					
- Crediti verso enti pubblici					5.800,00
- Crediti per cessioni di beni strumentali					1.820,00
- Clienti per note di credito da emettere					4.654,52
TOTALE CREDITI					332.085,48
Fondo al 1.01.n	13.600,00	- utilizzo	8.750,00	= fondo preesistente	A 4.850,00
Crediti al 31.12.n	332.085,48		x 5%	= fondo massimo	B 16.604,27
Se A maggiore di B	Fondo preesistente				A
	Fondo massimo				B
	Insussistenza passiva				A-B
Se B maggiore di A	Crediti al 31.12.n	332.085,48	x 0,50% =	Accantonamento civilistico	C 1.660,43
					Accantonamento fiscale
	Fondo preesistente				A 4.850,00
Fondo al 31.12.n⁽¹⁾				E 6.510,43	
Nota⁽¹⁾	<ul style="list-style-type: none"> • Il fondo svalutazione crediti aggiornato non può in ogni caso mai superare il fondo massimo. • L'accantonamento non deve essere pari allo 0,50% dei crediti, ma alla differenza tra il fondo preesistente (A) e il fondo massimo (B). 				

Ricevute bancarie attive

Si propone un prospetto raccolta dati per la corretta gestione delle ricevute bancarie attive, al fine di poter rilevare gli scostamenti tra gli importi risultanti dalla contabilità e gli importi derivanti dalla documentazione bancaria.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale – C) II) 1) Crediti verso clienti – Ricevute bancarie attive

Debitori	Importo da contabili banche	Importo In contabilità	Scostamenti	Note
Effetti sbf BCC	5.500,00	5.500,00	---	---
Effetti sbf Unicredit	8.900,00	8.900,00	---	---
Effetti sbf Mps	9.000,00	10.250,00	1.250,00	La banca non ha elaborato la presentazione sbf del 30.12
Totale	23.400,00	24.650,00	1.250,00	

Crediti in scadenza entro e oltre l'esercizio

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione dei crediti in scadenza, così come previsto dall'art. 2427, c. 1, p. 6 Codice Civile, che richiede l'indicazione in nota integrativa dei crediti con durata residua superiore a 5 anni.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale – C) II) 1) Crediti verso clienti

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Alfa S.r.l.	30.01.n+1	€ 3.000,00		
Gamma S.p.a.	30.01.n+3		€ 3.000,00	
Gamma S.p.a.	30.01.n+4		€ 3.000,00	
Totale		€ 3.000,00	€ 6.000,00	

Stato patrimoniale – C) II) 2) Crediti verso imprese controllate

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Totale				

Stato patrimoniale – C) II) 3) Crediti verso imprese collegate

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Totale				

Stato patrimoniale – C) II) 4) Crediti verso controllanti

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Beta S.p.a.	31.10.n+2		€ 10.000,00	
Totale			€ 10.000,00	

Stato patrimoniale – C) II) 5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Debitori	Scadenze	Importi esigibili		
		Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
Totale				

Ratei e risconti

Si propongono le tavole di calcolo dei ratei e dei risconti in base al principio della competenza economica. Come precisato dall'OIC 18, i ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale - Passivo: E) Ratei passivi

Creditori	Conto da addebitare	Importo presunto costo	Periodo riferimento	Scadenza	Giorni	Importo di competenza
BCC C. Goffredo	Interessi passivi su mutui	€ 1.400,00	27.10.n	27.01.n+1	66/93	€ 993,55
Noleggio S.a.s.	Noleggio autovettura	€ 800,00	1.11.n	28.02.n+1	59/120	€ 393,33
		€				€
Totale						€ 1.386,88

Stato patrimoniale - Passivo: E) Risconti passivi

Debitori	Conto accreditato	Prot. IVA	Importo pagato nell'esercizio	Periodo riferim.	Scadenza	Giorni	Importo competenza futuri esercizi
Bianchi Lucia	Affitti attivi	52	€ 3.000,00	1.12.n	28.01.n+1	28/59	€ 1.423,73
			€				€
			€				€
Totale							€ 1.423,73

Stato patrimoniale - Attivo: D) Ratei attivi

Debitori	Conto da accreditare	Importo presunto ricavo	Periodo riferim.	Scadenza	Giorni	Importo di competenza
BCC C. Goffredo	Interessi attivi su obbligazioni	€ 1.000,00	1.10.n	31.03.n+1	92/182	€ 505,49
Rossi S.n.c.	Locazione attiva immobile	€ 1.200,00	1.12.n	31.01.n+1	31/62	€ 600,00
		€				€
Totale						€ 1.105,49

Stato patrimoniale - Attivo: D) Risconti attivi

Creditori	Conto addebitato	Prot. IVA	Importo pagato nell'esercizio	Periodo riferim.	Scadenza	Giorni	Importo competenza futuri esercizi
Bianchi S.r.l.	Canone manutenzione periodica	10	€ 600,00	1.09.n	28.02.n+1	59/181	€ 195,58
Assik S.p.a.	Assicurazione immobile	-	€ 1.200,00	1.02.n	31.01.n+1	31/365	€ 101,92
			€				€
Totale							€ 297,50



Riepilogo ratei ferie/permessi/14^a

Si propone una tavola riassuntiva relativa al riepilogo dei ratei su ferie, permessi e 14^a, al fine della corretta imputazione a conto economico dei costi.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.			BILANCIO AL 31.12.n	
		Operai	Impiegati	Totale		
Ferie	<i>Costo</i>	2.098,60				
	<i>Contributi</i>	358,69				
Permessi	<i>Costo</i>					
	<i>Contributi</i>					
Ferie e permessi	<i>Costo</i>	2.098,60				
	<i>Contributi</i>	358,69				
	<i>Totale</i>	2.457,29				
14^a	<i>Costo</i>	1.495,05				
	<i>Contributi</i>	255,56				
	<i>Totale</i>	1.750,61				
Totale	<i>Costo</i>	3.593,65				
	<i>Contributi</i>	614,25				
	<i>Totale</i>	4.207,90				

Fatture e note di credito da emettere e da ricevere

Si propongono le tavole riassuntive relative alle fatture da emettere e da ricevere per la chiusura del bilancio di esercizio in base al principio della competenza economica.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale - C) II) 1) Crediti verso Clienti - Clienti per fatture da emettere

Cliente	Conto da accreditare	Importi esigibili			Prot. Reg. IVA	D.D.T.		Fattura	
		Entro es. succ.	Entro il 5° eserc.	Oltre il 5° eserc.		N.	Data	N.	Data
Rossi S.p.a.	Provvigioni attive	3.000,00			10			10	31.01.n
Bianchi S.n.c.	Lavorazioni rese	5.000,00			12	685	28.12.n	12	2.02.n+1
Totale		8.000,00							

Stato patrimoniale - D) 7) Debiti verso Fornitori – Fornitori per fatture da ricevere

Fornitore	Conto da addebitare	Importi esigibili			Prot. Reg. IVA	D.D.T.		Fattura	
		Entro es. succ.	Entro il 5° eserc.	Oltre il 5° eserc.		N.	Data	N.	Data
Enel S.p.a.	Energia elettrica	2.500,00			13			10153	10.01.n+1
Rossi S.p.a.	Merci c/acquisti	3.000,00			15	31	28.12.n	1183	31.12.n
Totale		5.500,00							

Stato patrimoniale - C) II) 1) Crediti verso clienti - Clienti per note di credito da emettere

Cliente	Conto da addebitare	Importi esigibili			Prot. Reg. IVA	D.D.T.		Nota di credito	
		Entro es. succ.	Entro il 5° eserc.	Oltre il 5° eserc.		N.	Data	N.	Data
Bianchi Giorgio	Merci c/vendite	- 500,00			1			1	31.01.n+1
Totale		- 500,00							

Stato patrimoniale - D) 7) Debiti verso Fornitori - Fornitori per note di credito da ricevere

Fornitore	Conto da accreditare	Importi esigibili			Prot. Reg. IVA	D.D.T.		Nota di credito	
		Entro es. succ.	Entro il 5° eserc.	Oltre il 5° eserc.		N.	Data	N.	Data
Beta S.r.l.	Merci c/acquisti	- 780,00			52			73	15.02.n+1
Totale		- 780,00							

Prospetto accantonamento T.F.R.

A decorrere dal 1.01.2007 può verificarsi che le quote di trattamento di fine rapporto non siano mantenute in azienda, per scelta o per obbligo, ma destinate a uno o più fondi di previdenza complementare. Ne consegue che anche le rilevazioni contabili dovranno differenziarsi in funzione delle diverse destinazioni del T.F.R. Si ricorda che, in caso di devoluzione del T.F.R. ai fondi pensione, il T.F.R. maturato al 31.12.2006 deve essere rivalutato annualmente. Nella nota integrativa è richiesta l'indicazione delle scelte operate dai lavoratori dipendenti in merito alla destinazione del T.F.R. maturato dal 1.01.2007 (o dalla data di assunzione se successiva). Le regole contabili per la rilevazione delle scritture inerenti il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono contenute nel documento OIC 31.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conto economico
B - 9) Costi della produzione per il personale
Calcolo accantonamento trattamento di fine rapporto

Contabilizzazione in conti distinti di: Fondo - Acconti - Credito imposta sostitutiva

OPERAI			IMPORTI
A	TFR al 31.12.n-1 (da contabilità)	+	
B	Acconti TFR erogati al 31.12.n (da contabilità)	-	
C	Imposta sostitutiva maturata al 31.12.n	-	
D	Utilizzo TFR limitatamente alla quota maturata alla fine dell'esercizio precedente (31.12.n-1)	-	
E	Accantonamento TFR per l'anno n ¹	+	
Fondo TFR al 31.12.n (netto da riportare esercizio successivo per rivalutazione) (A - B - C - D + E)			
Fondo TFR al 31.12.n-1 (da contabilità) (A - D + E)			

IMPIEGATI			IMPORTI
A	TFR al 31.12.n-1 (da contabilità)	+	79.083,67
B	Acconti TFR erogati al 31.12.n (da contabilità)	-	15.000,00
C	Imposta sostitutiva maturata al 31.12.n	-	175,60
D	Utilizzo TFR limitatamente alla quota maturata alla fine dell'esercizio precedente (31.12.n-1)	-	8.207,53
E	Accantonamento TFR per l'anno n ¹	+	5.128,38
Fondo TFR al 31.12.n (da prospetto paghe) (A - B - C - D + E)			60.828,92
Fondo TFR al 31.12.n (da contabilità) (A - D + E)			76.004,52

Nota¹

- L'accantonamento non comprende i costi relativi al TFR dei dipendenti che hanno scelto la devoluzione ai fondi di previdenza complementare.

Controllo contabilizzazione contributi Enasarco

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione dei contributi Enasarco versati per gli agenti e rappresentanti.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.						BILANCIO AL 31.12.n	
Agente o rappresentante di commercio	(1)	(2)	1° Trim.	2° Trim.	3° Trim.	4° Trim.	Totale per agente		
Bianchi Luca	P	DI	300,00	150,00	128,00	316,00	894,00		
Rossi Carlo	P	DI	200,00	180,00	310,00	500,00	1.190,00		
Verdi Marco	M	DI	1.000,00	1.200,00	1.750,00	890,00	4.840,00		
Beta S.r.l.	P	SC	400,00	800,00	1.600,00	1.200,00	4.000,00		
Totale			1.900,00	2.330,00	3.788,00	2.906,00	10.924,00		
			Versato il 20.05.n	Versato il 20.08.n	Versato il 20.11.n	Versato il 20.02.n+1			
(1)	<ul style="list-style-type: none"> P = Agenti senza esclusiva (plurimandatari) M = Agenti con esclusiva (monomandatari) 				(2)	<ul style="list-style-type: none"> DI = Ditta individuale SC = Società di capitali 			

Descrizione	Quota complessiva	Quota carico mandante	Quota carico agente
Totale versamenti agenti ditte individuali	6.924,00	3.462,00	3.462,00
Totale versamenti agenti società di capitali	4.000,00	3.000,00	1.000,00
Totale	10.924,00	6.462,00	4.462,00
		Totale costo in bilancio	

Tabella contributo percentuale % min/max			
Aliquota contributiva 16,50%	• 8,25% a carico dell'agente		
	• 8,25% a carico della ditta mandante		
Massimale provvigionale	• € 38.331,00 per l'agente monomandatario		
	• € 25.554,00 per ciascun rapporto di agenzia dell'agente plurimandatario		
Minimale contributivo annuo per ciascun rapporto di agenzia	• € 856,00 per l'agente monomandatario		
	• € 428,00 per l'agente plurimandatario		
Aliquote contributive per agenti in forma di S.p.a. o S.r.l.	Importi provvigionali annuali	Aliquota	Suddivisione dell'onere
	Fino a € 13.000.000,00	4%	<ul style="list-style-type: none"> 3%: ditta mandante 1%: società di agenzia
	Da € 13.000.000,01 a € 20.000.000,00	2%	<ul style="list-style-type: none"> 1,50%: ditta mandante 0,50%: società di agenzia
	Da € 20.000.000,01 a € 26.000.000,00	1%	<ul style="list-style-type: none"> 0,75%: ditta mandante 0,25%: società di agenzia
	Oltre € 26.000.000,00	0,50%	<ul style="list-style-type: none"> 0,30%: ditta mandante 0,20%: società di agenzia



Indennità suppletiva di clientela

Si propone una scheda al fine della corretta determinazione dell'indennità suppletiva di clientela, conteggiata sulla base delle provvigioni maturate; è dovuta solo se la risoluzione del contratto a tempo indeterminato deriva da fatto non imputabile all'agente. Risponde al criterio di equità ma non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 1751 C.C.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

A.E.C. settore commercio

Percentuale	Periodo di tempo
3%	Sulle provvigioni corrisposte da inizio rapporto e nei 3 anni dopo.
3,50%	Dal 4° al 6° anno.
4%	Dopo il 6° anno.

A.E.C. settore industria

Percentuale	Periodo di tempo
3%	Sulle provvigioni corrisposte da inizio rapporto fino al 3° anno.
3,50%	Dal 4° al 6° anno compiuto (fino a un massimo di € 1.575,00 ad anno).
4%	Dopo il 6° anno (fino a un massimo di € 1.575,00 ad anno).

Agente	Anno inizio contratto	Anni anzianità	Provvigioni maturate nell'anno	% indennità	Indennità
Rossi	2013	7	10.000,00	4%	400,00
Bianchi	2018	2	20.000,00	3%	600,00
Totale					1.000,00

Lavori in corso su ordinazione

L'art. 2426, n. 11 prevede che i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal Codice Civile sono:

- il criterio della commessa completata (ex art. 2426, n. 9), con lavori valutati al costo;
- il criterio della percentuale di completamento (ex art. 2426, n. 11), con lavori valutati sulla base del corrispettivo contrattuale maturato ancorché superiore al costo.

Il principio contabile OIC 23 prevede che per la contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione è necessario adottare un efficace sistema di previsione rendicontazione interna. La società esamina e, se necessario, rivede periodicamente le stime dei ricavi e dei costi di commessa. Tale sistema assume caratteristiche differenti a seconda del criterio di valutazione adottato e delle metodologie applicative seguite.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.			BILANCIO AL 31.12.n
Stato patrimoniale – Lavori in corso su ordinazione				
Dati del contratto				
Prezzo				€ 1.000,00
Preventivo di costo totale				
• All'inizio del progetto		€		800,00
• Alla fine del 1° esercizio (1° aggiornamento)		€		800,00
• Alla fine del 2° esercizio (2° aggiornamento)		€		840,00
Costo consuntivo				
• Alla fine del 1° esercizio		€		200,00
• Alla fine del 2° esercizio		€		304,00
• Alla chiusura della commessa		€		326,00
Totale costo consuntivo		€		830,00
Sviluppo calcolo	Esercizio 1	Esercizio 2	Esercizio 3	
Prezzo del contratto (A)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
Costi consuntivi accumulati in commessa (B)	€ 200,00	€ 504,00	€ 830,00	
Costi stimati per il completamento	€ 600,00	€ 336,00	€ -	
Totale preventivo di costo (C)	€ 800,00	€ 840,00	€ 830,00	
Utile lordo del contratto (A-C)	€ 200,00	€ 160,00	€ 170,00	
Percentuali di completamento = Costi consuntivi/Totale preventivo di costo (B/C)	25%	60%	100%	
Utile lordo complessivo alla chiusura di ciascun esercizio	€ 50,00	€ 96,00	€ 170,00	
Utile lordo maturato nell'esercizio	€ 50,00	€ 46,00	€ 74,00	
Effetto dell'aggiornamento del preventivo di costo alla fine del 2° esercizio				
Percentuale di completamento alla fine del 2° esercizio = Costi consuntivati/Costi per preventivo aggiornato (B/C)				60%
Utile lordo del contratto sulla base del preventivo aggiornato (€ 160,00 x 60%)				€ 96,00
Utile lordo del contratto sulla base del preventivo originario (€ 200,00 x 60%)				€ 120,00
Effetto dell'aggiornamento				€ 24,00
Composizione dell'utile lordo della commessa per il 2° esercizio				
Percentuale di avanzamento nel 2° esercizio (60% - 25%)				35%
Utile lordo maturato nel 2° esercizio rappresentato dal 35% dell'utile lordo del contratto determinato in base al preventivo aggiornato (160,00)				€ 56,00
- maggiore utile lordo del contratto riconosciuto alla fine del 1° esercizio rispetto al preventivo aggiornato:				€ - 10,00
▪ % completamento alla fine del 1° esercizio x utile preventivato all'epoca (200 x 25%)	€	50,00		
▪ - % completamento alla fine del 1° esercizio x utile da preventivo aggiornato (160 x 25%)	€	- 40,00		
			46,00	
Rappresentazione dei risultati precedenti (valore produzione e relativi costi)	Esercizio 1	Esercizio 2	Esercizio 3	
Ricavi	€ -	€ -	€ 1.000,00	
Variazioni rimanenze	€ 250,00	€ 350,00	€ - 600,00	
Valore della produzione	€ 250,00	€ 350,00	€ 400,00	
Costi	€ - 200,00	€ - 304,00	€ - 326,00	
Utile lordo maturato nell'esercizio	€ 50,00	€ 46,00	€ 74,00	

Rischi assunti dall'impresa

Le informazioni relative ai conti d'ordine devono essere inserite nella nota integrativa. Al fine di rappresentare correttamente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'impresa, occorre evidenziare anche gli impegni che, a titolo diverso, comportano una potenziale esposizione per obbligazioni assunte verso terzi. Si propone di seguito un prospetto di raccolta dati per la gestione dei conti d'ordine relativi ai rischi assunti dall'impresa.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conti d'ordine – Rischi assunti dall'impresa

Tipologie di soggetto	Tipologia rischio	Importo	Note
A imprese controllate	<input checked="" type="checkbox"/> Fideiussione <input type="checkbox"/> Avalli <input type="checkbox"/> Altre garanzie personali <input type="checkbox"/> Garanzie reali	€ 100.000,00	A favore di Gamma S.r.l. Mutuo: € 200.000,00 Scadenza: 31.12.n+2
A imprese collegate	<input type="checkbox"/> Fideiussione <input type="checkbox"/> Avalli <input type="checkbox"/> Altre garanzie personali <input type="checkbox"/> Garanzie reali		
A imprese controllanti	<input type="checkbox"/> Fideiussione <input type="checkbox"/> Avalli <input type="checkbox"/> Altre garanzie personali <input type="checkbox"/> Garanzie reali		
A imprese controllate da controllanti	<input type="checkbox"/> Fideiussione <input type="checkbox"/> Avalli <input type="checkbox"/> Altre garanzie personali <input type="checkbox"/> Garanzie reali		
Ad altre imprese	<input type="checkbox"/> Fideiussione <input type="checkbox"/> Avalli <input type="checkbox"/> Altre garanzie personali <input checked="" type="checkbox"/> Garanzie reali	€ 50.000,00	Pegno su titoli a favore controllata Gamma S.r.l. per garanzia apertura credito c/c
Totale		€ 150.000,00	

Nota bene

- In calce allo stato patrimoniale **non devono risultare** le garanzie prestate e gli altri conti d'ordine. In nota integrativa devono essere riportate nuove informazioni, tra cui gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Altri conti d'ordine

Le informazioni relative ai conti d'ordine devono essere inserite nella nota integrativa. Al termine dell'esercizio occorre rilevare la giacenza di beni eventualmente presenti nei locali dell'impresa ma di proprietà di terzi, ovvero di beni i cui effetti traslativi non si sono ancora verificati.

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione degli altri conti d'ordine relativi all'impresa.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Conti d'ordine – Altri

Tipologie di soggetto	Classe di rischio	Importo	Note
Merci in conto lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/> Beni di terzi presso l'impresa	€ 7.000,00	D.D.T. n. 202 del 20.12.n - Carlo Rossi
Beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	<input checked="" type="checkbox"/> Beni di terzi presso l'impresa	€ 19.500,00	Tornio meccanico in comodato da Metalmeccanica Alfa s.a.s.
Beni presso l'impresa in pegno o cauzione	<input type="checkbox"/> Beni di terzi presso l'impresa		
Altro	<input type="checkbox"/> Beni di terzi presso l'impresa		
Merce da ricevere	<input type="checkbox"/> Impegni assunti dall'impresa		
Merce da consegnare	<input type="checkbox"/> Impegni assunti dall'impresa		
Altro	<input type="checkbox"/> Impegni assunti dall'impresa		
Totale		€ 26.500,00	

Riconciliazione dati bilancio anno precedente

Il principio contabile OIC 29 disciplina il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa degli eventi che riguardano:

- i cambiamenti di principi contabili;
- i cambiamenti di stime contabili;
- le correzioni di errori;
- i fatti rinvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si propone un prospetto di raccordo inerente la riclassificazione rispetto allo schema di bilancio adottato nell'anno precedente.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Riclassificazione

Stato patrimoniale

Descrizione conto	Da voce	A voce	Importo

Conto economico

Descrizione conto	Da voce	A voce	Importo

Composizione oneri straordinari

Descrizione conto	Voce contabilizzazione	Classificazione	Importo
Fatture da ricevere per fornitura di merce	Sopravvenienza passiva	B) 6) Merci	€ 1.000,00
Fattura da ricevere per fornitura energia elettrica	Sopravvenienza attiva	B) 7) Per servizi	€ 150,00

Composizione proventi straordinari

Descrizione conto	Voce contabilizzazione	Classificazione	Importo
Rimborso assicurativo per incendio merce	Sopravvenienza attiva	A) 5) Altri ricavi	€ 10.000,00

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

All'art. 2426 C.C., per quanto riguarda la valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti, è stato introdotto il criterio del costo ammortizzato. Secondo tale criterio occorre tenere conto:

- dell'effetto temporale per cui crediti o debiti con scadenze che vanno oltre i 12 mesi e non fanno maturare interessi devono essere attualizzati secondo un appropriato tasso;
- degli eventuali costi di transazione (spese di istruttoria; costi per perizie; spese di emissione; aggr. o disaggi) che devono essere decurtati dal valore del credito, debito o titolo e reintrodotti sotto forma di oneri/proventi finanziari calcolati sulla base del tasso effettivo e non del tasso nominale.

DATI ESEMPIO

- Una società ha ottenuto, in data 2.01.n, un finanziamento di € 5.000.000,00 con integrale rimborso alla scadenza, prevista dopo 5 anni.
- Interessi 2% annui da corrispondersi al 31.12 di ciascun anno.
- I costi di transazione (spese di istruttoria, commissioni passive, ecc.) sono quantificati in € 100.000,00 e giudicati rilevanti dagli amministratori, rispetto al debito totale.

TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO

- Per determinare il tasso di interesse effettivo, la società quantifica il valore iniziale del debito in € 4.900.000,00 (ossia, € 5.000.000,00 - € 100.000,00), che è confrontato con i flussi finanziari futuri (riepilogati nella tavola dei "flussi finanziari").
- Il tasso di interesse effettivo calcolato è pari al 2,428%, ossia più alto del 2% nominale, in quanto l'onerosità del debito deve tenere conto anche dei costi iniziali di transazione.
- La società dovrà rettificare, al termine di ciascun esercizio, il debito per un ammontare pari alla differenza tra gli interessi effettivi (ossia determinati in base del tasso di interesse effettivo applicato al valore rilevato inizialmente) e il flusso di interessi pagati (determinato sulla base del tasso di interesse nominale applicato al debito nominale), come esposto nella tavola delle rettifiche.

Flussi finanziari

Data	Flussi di cassa	Importo
2.01.n	Valore iniziale	4.900.000,00
31.12.n	Interessi (2%)	- 100.000,00
31.12.n+1	Interessi (2%)	- 100.000,00
31.12.n+2	Interessi (2%)	- 100.000,00
31.12.n+3	Interessi (2%)	- 100.000,00
31.12.n+4	Interessi (2%) + Rimborso	- 5.100.000,00

Rettifiche al termine di ciascun esercizio (arrotondate)

Anno	Valore debito a inizio anno	Interessi al tasso effettivo	Flussi di interessi nominali	Incremento valore del debito	Valore debito a fine anno	Flusso per rimborso
n	4.900.000	118.988	- 100.000	18.988	4.918.988	0
n+1	4.918.988	119.449	- 100.000	19.449	4.938.437	0
n+2	4.938.437	119.921	- 100.000	19.921	4.958.359	0
n+3	4.958.359	120.405	- 100.000	20.405	4.978.764	0
n+4	4.978.764	121.236	- 100.000	21.236	5.000.000	- 5.000.000

Scritture contabili – Rilevazione del finanziamento al costo ammortizzato

		• Rilevazione iniziale del finanziamento		
P C IV 1	P D 5	2.01.n		5.000.000,00
		Banca c/c	a - Debiti per finanziamenti	
		Ottenimento del finanziamento.		
P D 5	P D 4	2.01.n		100.000,00
		Debiti per finanziamenti	a - Banca c/c	
		Addebito dei costi di transazione. ¹		
		• Scritture di fine esercizio		
E C 17	P D 4	31.12.n		100.000,00
		Interessi passivi su finanziamento	- Banca c/c	
		Rilevazione degli interessi corrisposti alla banca.		
E C 17	P D 5	31.12.n		18.988,00
		Interessi passivi su finanziamento	a Debiti per finanziamenti	
		Adeguamento del valore del debito.		
		• Rimborso del finanziamento		
P D 5	P D 4	31.12.n+4		5.000.000,00
		Debiti per finanziamenti	a - Banca c/c	
		Restituzione del finanziamento.		
Nota ¹	Per semplicità espositiva, si è proceduto a presentare un'unica rilevazione contabile; se i costi di transazione sono originati da soggetti diversi (es.: spese di istruttoria e commissioni passive applicate dalla banca e spese legali addebitate dall'advisor) le registrazioni contabili saranno più di una.			

Rateazione delle plusvalenze patrimoniali

Le plusvalenze concorrono a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, se i beni sono stati posseduti per un periodo non inferiore a 3 anni, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il 4°.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.	BILANCIO AL 31.12.n
Conto economico – A) 5) Altri ricavi e proventi		

Elenco delle plusvalenze realizzate				
Bene ceduto	Data acquisto o assunzione in leasing	Data vendita	Plusvalenze	Plusvalenze rateizzabili
Impianto BETA	2.07.n-15	21.02.n	100.000,00	100.000,00
Autocarro	6.10.n-1	1.04.n	1.000,00	1.000,00

Totale plusvalenze (A)	101.000,00
Totale plusvalenze rateizzabili (B)	100.000,00
Tassate in n. esercizi (massimo 5)	5

Piano di tassazione delle plusvalenze e utilizzo fondo imposte future							
Esercizio	N.	Anno	Quota imponibile	Ires		Totale utilizzo	Residuo da utilizzare
				Aliquota	Utilizzo		
1	n		20.000,00	24,00%	4.800,00	4.800,00	19.200,00
2	n+1		20.000,00	24,00%	4.800,00	9.600,00	14.400,00
3	n+2		20.000,00	24,00%	4.800,00	14.400,00	9.600,00
4	n+3		20.000,00	24,00%	4.800,00	19.200,00	4.800,00
5	n+4		20.000,00	24,00%	4.800,00	24.000,00	-
Totale			100.000,00		24.000,00		

Calcolo dell'accantonamento per imposte future	
Totale accantonamento per fondo imposte future	19.200,00

Verifica per le società di comodo

Sono considerate "di comodo" le società e gli enti che hanno conseguito ricavi e proventi inferiori a quelli che emergono applicando specifiche percentuali a determinati valori patrimoniali di pertinenza dell'impresa. L'adeguamento al reddito imponibile minimo può essere operato integrando il reddito imponibile dichiarato, anche mediante la riduzione delle perdite di periodi d'imposta precedenti. Ciò premesso, tutte le società devono compilare il prospetto del modello Redditi 2018 per effettuare il test di operatività.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.			BILANCIO AL 31.12.n		
Modalità di calcolo per società di capitale						
Tipologia di beni	Valori medi del triennio			Media	%	Ricavi presunti
	n	n-1	n-2			
Titoli e crediti	€ 20.500	€ 20.500	€ 20.500	€ 20.500	x 2% =	€ 410,00 +
Immobili ed altri beni	€ 860.000	€ 860.000	€ 850.000	€ 856.666,67	x 6% =	€ 51.400,00 +
Immobili A/10	€	€	€	€	x 5% =	€ +
Immobili abitativi	€	€	€	€	x 4% =	€ +
Altre immobilizzazioni	€ 176.340	€ 170.800	€ 155.650	€ 167.596,67	x 15% =	€ 25.139,50 +
Beni piccoli Comuni (meno di 1.000 abitanti)	€	€	€	€	x 1% =	€ +
Ricavi presunti						€ 76.949,50 =

Verifica della condizione di "società non operativa" - ricavi effettivi

	Valori medi del triennio			Media	
	n	n-1	n-2		
Ricavi	€ 80.100	€ 63.500	€ 55.000	€ 66.200 +	Si è in presenza di società non operative se i ricavi effettivi sono inferiori ai ricavi presunti
Incrementi di rimanenze	€ 1.300	€	€ 5.600	€ 2.300 +	
Proventi non straordinari	€ 55	€ 135	€ 450	€ 213 +	
Ricavi effettivi				€ 68.713 =	

Nota

- Relativamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali, si precisa che sono escluse quelle in corso di costruzione, nonché gli acconti.
- I valori dei beni e delle immobilizzazioni sono assunti in base alle risultanze medie dell'esercizio e dei 2 precedenti. Ai fini del computo di detta media, il valore dei beni e delle immobilizzazioni acquistate o cedute nel corso dell'esercizio dovrà essere ragguagliato al periodo di possesso.
- Ai fini della determinazione del valore dei beni, si applica l'art. 110, c. 1 Tuir.
- Il valore dei beni condotti in locazione finanziaria è costituito dal costo sostenuto dall'impresa concedente, ovvero, in mancanza di documentazione, dalla somma dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti dal contratto.

Determinazione del reddito presunto

Tipologia di beni	Valori ultimo esercizio	%	Presunzione di reddito
Titoli e crediti	€ 20.500,00	x 1,50% =	€ 307,50 +
Immobili ed altri beni	€ 860.000,00	x 4,75% =	€ 40.850,00 +
Immobili A/10	€	x 4,00% =	€ +
Immobili abitativi	€	x 3,00% =	€ +
Altre immobilizzazioni	€ 176.340,00	x 12,00% =	€ 21.160,80 +
Beni piccoli Comuni (meno di 1.000 abitanti)	€	x 0,90% =	€ +
Reddito presunto			€ 62.318,30 =

Prospetto valore produzione netta minima Irap

Descrizione	Importo
Reddito minimo Ires	€ 62.318 +
Retribuzione dipendenti, compensi Co.Co.Pro, lavoro autonomo occasionale ed altre somme	€ 130.722 +
Interessi passivi	€ 6.680 +
Deduzioni e agevolazioni ai fini Irap	€ 38.060 -
Valore produzione netta Irap	€ 161.660 =

Check list società in perdita e presunzione di non operatività

Si propone una scheda di raccolta dati per la verifica dei requisiti di operatività ai fini Ires in presenza di perdite fiscali sistematiche. Nel quinquennio precedente, il presupposto per l'applicazione di tale disciplina è costituito da 5 periodi d'imposta consecutivi in perdita fiscale ovvero, indifferentemente, 4 in perdita fiscale e 1 con reddito imponibile inferiore al reddito minimo.

Denominazione	Alfa S.r.l.	Anno d'imposta	n
----------------------	-------------	-----------------------	---

Anno	n-5	<input checked="" type="checkbox"/> Reddito	<input type="checkbox"/> Perdita		
Tipologia di beni		Valori	%	Presunzione reddito	
Titoli e crediti	€	x	1,50%	=	€ +
Immobili ed altri beni	€ 916.747	x	4,75%	=	€ 43.545,48 +
Immobili A/10	€	x	4,00%	=	€ +
Immobili abitativi	€	x	3,00%	=	€ +
Altre immobilizzazioni	€ 20.009	x	12,00%	=	€ 2.401,08 +
Beni piccoli comuni	€	x	0,90%	=	€ +
Reddito presunto				€	45.946,56 =
Reddito effettivo				€	39.618,00

Anno	n-4	<input type="checkbox"/> Reddito	<input checked="" type="checkbox"/> Perdita		
Tipologia di beni		Valori	%	Presunzione reddito	
Titoli e crediti	€	x	1,50%	=	€ +
Immobili ed altri beni	€	x	4,75%	=	€ +
Immobili A/10	€	x	4,00%	=	€ +
Immobili abitativi	€	x	3,00%	=	€ +
Altre immobilizzazioni	€	x	12,00%	=	€ +
Beni piccoli comuni	€	x	0,90%	=	€ +
Reddito presunto				€	=
Reddito effettivo				€	

Anno	n-3	<input type="checkbox"/> Reddito	<input checked="" type="checkbox"/> Perdita		
Tipologia di beni		Valori	%	Presunzione reddito	
Titoli e crediti	€	x	1,50%	=	€ +
Immobili ed altri beni	€	x	4,75%	=	€ +
Immobili A/10	€	x	4,00%	=	€ +
Immobili abitativi	€	x	3,00%	=	€ +
Altre immobilizzazioni	€	x	12,00%	=	€ +
Beni piccoli comuni	€	x	0,90%	=	€ +
Reddito presunto				€	=
Reddito effettivo				€	

Anno	n-2	<input type="checkbox"/> Reddito	<input checked="" type="checkbox"/> Perdita		
Tipologia di beni		Valori	%	Presunzione reddito	
Titoli e crediti	€	x	1,50%	=	€ +
Immobili ed altri beni	€	x	4,75%	=	€ +
Immobili A/10	€	x	4,00%	=	€ +
Immobili abitativi	€	x	3,00%	=	€ +
Altre immobilizzazioni	€	x	12,00%	=	€ +
Beni piccoli comuni	€	x	0,90%	=	€ +
Reddito presunto				€	=
Reddito effettivo				€	

Check list società in perdita e presunzione di non operatività (segue)

Anno	n-1	<input type="checkbox"/> Reddito	<input checked="" type="checkbox"/> Perdita	
Tipologia di beni		Valori	%	Presunzione reddito
Titoli e crediti	€	x 1,50%	= € +	
Immobili ed altri beni	€	x 4,75%	= € +	
Immobili A/10	€	x 4,00%	= € +	
Immobili abitativi	€	x 3,00%	= € +	
Altre immobilizzazioni	€	x 12,00%	= € +	
Beni piccoli comuni	€	x 0,90%	= € +	
		Reddito presunto	€ =	
		Reddito effettivo	€ =	

CASI DI APPLICAZIONE DELLA PRESUNZIONE DI NON OPERATIVITÀ PER EFFETTO DI PERDITE FISCALI

	Anno n-5	Anno n-4	Anno n-3	Anno n-2	Anno n-1	Anno n
<input type="checkbox"/>	Perdita	Perdita	Perdita	Perdita	Perdita	Società non operativa
<input checked="" type="checkbox"/>	Reddito imponib. inferiore al minimo	Perdita	Perdita	Perdita	Perdita	
<input type="checkbox"/>	Perdita	Reddito imponib. inferiore al minimo	Perdita	Perdita	Perdita	
<input type="checkbox"/>	Perdita	Perdita	Reddito imponib. inferiore al minimo	Perdita	Perdita	
<input type="checkbox"/>	Perdita	Perdita	Perdita	Reddito imponib. inferiore al minimo	Perdita	
<input type="checkbox"/>	Perdita	Perdita	Perdita	Perdita	Reddito imponib. inferiore al minimo	Società operativa
<input type="checkbox"/>	Reddito imponib. inferiore al minimo	Perdita	Reddito imponib. inferiore al minimo	Perdita	Perdita	
Nuove ipotesi di disapplicazione		<ul style="list-style-type: none"> A seguito dell'ampliamento del periodo di monitoraggio, la società che in base alla previgente normativa sarebbe risultata "di comodo" nell'anno n, potrebbe ora "sfuggire" alla relativa disciplina. Infatti, avendo ora rilevanza il quinquennio precedente, diventa significativa la presenza di una delle cause di disapplicazione nell'anno n-5 e/o nell'anno n-4, consentendo così, per l'anno n, di non considerare la società "in perdita sistematica". Inoltre, la disapplicazione per l'anno n è possibile se nell'anno n-5 e/o nell'anno n-4 risulta un reddito superiore al minimo o un reddito anche inferiore al minimo se nel quinquennio già vi è un altro periodo con un reddito, anche inferiore al minimo. 				

Anno	n	Valori	%	Presunzione reddito
Titoli e crediti	€	x 1,50%	= € +	
Immobili ed altri beni	€ 940.630,00	x 4,75%	= € 44.679,93 +	
Immobili A/10	€	x 4,00%	= € +	
Immobili abitativi	€	x 3,00%	= € +	
Altre immobilizzazioni	€ 16.676,00	x 12,00%	= € 2.001,12 +	
Beni piccoli comuni	€	x 0,90%	= € +	
		Reddito presunto	€ 46.681,05 =	
		Reddito effettivo	€ 41.710,00	

Prospetto delle voci di patrimonio netto

L'art. 2427, n. 4 del Codice Civile prevede che la nota integrativa debba indicare "le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni", mentre il successivo n. 7-bis stabilisce che "le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi".

Esempio

Prospetto di composizione del patrimonio netto

DATI

- Capitale sociale (I): € 10.000,00
- Riserva facoltativa (VI): € 2.000,00
- Riserva legale (IV): € 2.000,00
- Utili portati a nuovo (VIII): € 700,00

Ditta		BILANCIO AL 31.12.n					
ALFA S.r.l.		Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione ¹	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi ²	
						Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale			10.000				
Riserve di capitale:							
Riserva da soprapprezzo azioni							
...							
...							
...							
...							
Riserve di utili:							
Riserva legale			2.000	B			
Riserva da utili netti su cambi da valutazione							
Riserve rivalutazione							
Riserva facoltativa			2.000	A, B, C	1.500 ³		
...							
...							
Utili portati a nuovo			700	A, B, C	700		
TOTALE			4.700				
Quota distribuibile					2.200		
Totale riserve non distribuibili					2.500		

Note

1. Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.
2. Le utilizzazioni sono state fornite dall'anno 20xx, in assenza dei dati necessari per periodi precedenti.
3. Quota non totalmente distribuibile in quanto ci sono costi pluriennali non interamente ammortizzati.

Legenda

A: aumento di capitale; **B:** per copertura perdite; **C:** per distribuzione ai soci; **D:** altri vincoli statuari

Controllo versamento acconti

Si propone un prospetto di raccolta dati utile per il controllo dei versamenti degli acconti di imposta.
Il D.L. 124/2019 ha previsto che, a decorrere dal 27.10.2019 (e dunque, a regime) per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione, nonché per i soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese aventi i medesimi requisiti, i versamenti di acconto dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap sono effettuati in 2 rate ciascuna nella misura del 50%.

Ditta		BILANCIO AL 31.12.n			
ALFA S.r.l.					
Ires	<input checked="" type="checkbox"/> Storico (A)		€		
	<input type="checkbox"/> Previsionale (B)		€		
Rate	Versato	Ravvedimento	Imposta	Maggiorazione	Interessi dilazione
30.09.n	4.025,50	<input type="checkbox"/>	4.000,00	/	/
5.12.n	6.000,00	<input checked="" type="checkbox"/>	6.000,00	/	/
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
Totale	10.025,50		10.000,00	0,00	0,00
				Contabilizzato	Contabilizzato
				<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Irap	<input type="checkbox"/> Storico (A)		€		
	<input type="checkbox"/> Previsionale (B)		€		
Rate	Versato	Ravvedimento	Imposta	Maggiorazione	Interessi dilazione
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
Totale	€		€	€	€
				Contabilizzato	Contabilizzato
				<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Calcolo dell'imponibile fiscale

Si propone un prospetto di raccolta delle principali riprese in aumento e diminuzione per la determinazione dell'imponibile ai fini Ires.

Denominazione/Ragione Sociale		ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Base di calcolo		Risultato civilistico (A)		Utile/Perdita	
				€ 100.000,00	
Variazioni di bilancio in aumento del reddito					
Descrizione				Importo	
Spese gestione autovetture non deducibili (80% o 30% se fringe benefit dipendenti)				€	5.000,00
Sopravvenienze passive non deducibili				€	500,00
Spese telefoniche e costi accessori non deducibili (20%)				€	
Quota canoni leasing e/o noleggio autovetture non deducib. (80% o 30% se fringe benefit dipendenti)				€	4.000,00
Ammortamenti non deducibili				€	
Spese di rappresentanza indeducibili				€	1.000,00
Quota plusvalenze imponibili nell'esercizio (1/5)				€	
Spese varie non deducibili				€	
Imposte e tasse e acconto a fondi imposte non deducibili				€	20.500,00
Interessi passivi non deducibili per eccedenza 30% ROL				€	
Altri interessi passivi non deducibili				€	
Reddito terreni e fabbricati non strumentali				€	
Costi sostenuti su terreni e fabbricati non strumentali				€	
Quote spese di manutenzione eccedenti limite deducibile				€	
Quota canoni leasing terreni non deducibili				€	
Differenze passive su cambi da valutazione				€	
Compensi agli amministratori non pagati nell'esercizio				€	
IMU pagato nell'esercizio (100%)				€	
Contributi associativi non pagati				€	1.000,00
Ricavi non annotati e adeguamento a studi di settore e parametri				€	
Svalutazione crediti e accantonamenti rischi su crediti non deducibili				€	
Erogazioni a Onlus				€	
Altre variazioni in aumento				€	2.000,00
Totale variazioni in aumento (B)				€	34.000,00
Variazioni di bilancio in diminuzione del reddito					
Descrizione				Importo	
Deduzione quote TFR destinate a forma pensionistiche				€	
Utilizzo fondo su crediti indeducibili per realizzazione perdite su crediti				€	
Totale plusvalenze dell'esercizio da rateizzare				€	
Proventi soggetti ritenuta a titolo imposta o esenti				€	3.500,00
Sopravvenienze e insussistenze non imponibili				€	
Quota IMU deducibile (50%) su immobili strumentali				€	
Quota spese di manutenzione anni/...../...../...../..... (1/5)				€	500,00
Proventi su immobili non strumentali				€	
Utilizzo fondo imposte e imposte anticipate non imponibili fiscalmente				€	
Dividendi percepiti (95%)				€	
Differenze attive su cambi da valutazione				€	
Quota deducibile Irap pagata nell'esercizio				€	19.031,00
Compensi agli amministratori di competenza di precedenti esercizi e pagati nell'esercizio corrente				€	
Maggiore ammortamento (superammortamento e iperammortamento)				€	
Contributi associativi di competenza d'esercizi precedenti ma pagati nell'esercizio corrente				€	
Erogazioni a Onlus quota deducibile				€	
Altre variazioni in diminuzione				€	
Totale variazioni in diminuzione (C)				€	23.031,00
[D] IMPONIBILE FISCALE (A+B-C)				€	110.969,00
Utilizzo fiscale perdite		Importo	Utilizzo	Residuo a riporto	Perdite (E)
					€ 88.775,00
1° anno preced. lim.	€ 120.000,00	€ 88.775,00	€ 31.225,00		
2° anno preced. lim.					
3° anno preced. lim.					
4° anno preced. lim.					
5° anno preced. lim.					
Illimitato					
				Imponibile fiscale Ires (D-E)	
				€ 22.194,00	

**VEDI DICHIARAZIONE REDDITI 2019
PER L'ANNO 2018**

Calcolo dell'imponibile fiscale (segue)

	Fiscalità delle perdite	Perdite maturate nel 2006 e 2007	Perdite maturate fino al 2017	Perdite maturate dal 2018
IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA	Utilizzo e/o Compensazione	Le perdite possono essere compensate con redditi della stessa categoria, anche di tipo partecipativo.		
	Riporto delle perdite	<ul style="list-style-type: none"> Le perdite non compensate possono essere computate in diminuzione dei relativi redditi nei periodi successivi, nel limite temporale di 5 anni (compensazione integrale dell'importo). Le perdite, se maturate nei primi 3 anni di inizio dell'attività, possono essere riportate a nuovo "illimitatamente", quindi senza alcun limite temporale. 		<ul style="list-style-type: none"> Le perdite non compensate possono essere computate in diminuzione dei relativi redditi senza limiti temporali, nel limite dell'80% del reddito di ciascuno dei periodi successivi. Le perdite, se maturate nei primi 3 anni di inizio dell'attività, possono essere riportate a nuovo "illimitatamente", ossia senza alcun limite temporale.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.	BILANCIO AL 31.12.n	
Deduzione Irap			
Voce/Anno	n-1	n	
• Costo del personale	635.800,00	610.000,00	
• Deduzione art. 11 D. Lgs. 446/1997	239.600,00	225.600,00	
• Costo del personale netto	396.200,00	384.400,00	
• Valore della produzione ai fini Irap	554.820,00	517.552,00	
• Saldo finanziario (interessi passivi)	26.700,00	23.841,00	
• Incidenza costo personale su Valore produzione	71,41%	74,27%	
• Saldo Irap versato esercizio n-1	985,00		
• Acconti Irap versati esercizio n		24.580,00	
• Irap di competenza n-1		21.631,00	
Irap su interessi passivi			
Voce/Anno	n-1	n	
• Irap deducibile per saldo n-1	98,50		
• Irap deducibile per acconti n		2.163,10	
Irap su costo del personale			
Voce/Anno	n-1	n	
• Irap deducibile per saldo n-1	703,39		
• Irap deducibile per acconti n		16.065,93	
Totale Irap deducibile			
Deduzione Irap complessiva		19.030,93	

Determinazione della base imponibile Irap

Si propone un prospetto di raccolta delle principali riprese in aumento e diminuzione per la determinazione dell'imponibile ai fini Irap. Al fine di promuovere forme di occupazione stabile, è stata disposta la deduzione integrale, agli effetti Irap, del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente, a tempo indeterminato, eccedente l'ammontare delle deduzioni - analitiche o forfetarie - riferibili al costo medesimo e già ammesse in deduzione. In sostanza, se la sommatoria delle deduzioni è inferiore al costo del lavoro, spetta un'ulteriore deduzione fino a concorrenza dell'intero importo dell'onere sostenuto.

Denominazione/Ragione Sociale	ALFA S.r.l.		BILANCIO AL 31.12.n	
Componenti positivi			Valori contabili	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€			1.670.281,00
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	€			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€			
Altri ricavi e proventi	€			5.693,00
Totale componenti positivi (A)	€			1.675.974,00
Componenti negativi			Valori contabili	
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.	€			966.182,00
Costi per servizi	€			367.243,00
Costi per il godimento di beni di terzi	€			9.536,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	€			57.178,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€			4.582,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, ecc.	€			8.348,00
Oneri diversi di gestione	€			20.926,00
Totale componenti negativi (B)	€			1.433.995,00
Variazioni in aumento Irap			Importo	
Compensi e utili di cui all'art. 11, c. 1, lett. b) D. Lgs. n. 446/1997	€			121.289,42
Quota interessi su canoni leasing	€			924,27
Svalutazioni e perdite su crediti	€			
Imposta municipale propria	€			
Plusvalenze da cessione di immobili non strumentali	€			
Ammortamento in deducibile del costo di marchi e avviamento	€			
Interessi passivi deducibili	€			
Variazioni applicazioni IAS/IFRS	€			
Altre variazioni in aumento	€			
Totale variazioni in aumento (C)	€			122.213,69
Variazioni in diminuzione Irap			Importo	
Utilizzo fondo rischi e oneri deducibili	€			
Minusvalenze da cessione di immobili non strumentali	€			
Ammortamento del costo di marchi e avviamento	€			
Variazioni applicazioni IAS/IFRS	€			
Quote compon. negativi preced. periodi imposta	€			
Altre variazioni in diminuzione	€			
Totale variazioni in diminuzione (D)	€			-
Liquidazione dell'imposta				
+ Valore della produzione lorda (A-B+C-D)	€	364.192,69		
- Deduzioni art. 11, c. 1, lett. a) dipendenti	€	64.835,24		
- Ulteriore deduzione	€	-		
- Deduzione incremento base occupazionale	€	-		
- Altre deduzioni per lavoro dipendente	€	-		
- Altre deduzioni Irap	€	-	Aliquota	Totale Irap
Imponibile Irap (società di comodo)	€	299.357,45	3,900%	€ 11.675,00
		Imponibile acconti Irap		€ 11.675,00
		1° acconto Irap 30.06.n+1		€ 4.670,00
		2° acconto Irap 30.11.n+1		€ 7.005,00

Crediti e debiti in valuta

Il Codice Civile stabilisce un obbligo generalizzato di adeguamento degli elementi monetari secondo il tasso di cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio. Come precisato dall'Oic, rientrano nel concetto di attività e passività in valuta, per le quali vige l'obbligo di adeguamento, quelle riferite a importi da pagare o incassare o comunque commisurate a futuri flussi finanziari in valuta, con esclusione, in ogni caso, delle immobilizzazioni finanziarie (che sono da valutare al cambio del 31.12). Si tratta, in genere, di tutti i crediti monetari e di tutti i debiti, sia a breve sia a lungo termine. Gli utili e le perdite su cambi da conversione sono da imputare, se significativi, al conto economico, influenzando il risultato civilistico, ma non hanno alcuna rilevanza fiscale. Conseguentemente, vi è la necessità di mantenere evidenza di tali valori, poiché implicano riprese in aumento o in diminuzione, con l'iscrizione anche delle relative imposte anticipate o differite. L'eventuale reddito derivante da una differenza attiva cambi valutazione deve essere accantonato in un'apposita riserva di patrimonio indisponibile.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

DIFFERENZE DI CAMBIO SULLE POSTE IN VALUTA

Crediti	Valuta estera ¹	Importo in valuta estera	Cambio storico	Importo in contabilità ² in € (a)	Cambio al 31.12	Valore in bilancio in € (b)	Differenza di cambio in € (a - b)		
							(b > a) Utili da valutazione	(b < a) Perdite da valutazione	
Cl. AX Ltd	GBP	299.392,20	0,9017	332.030,83	0,7789	384.378,23	52.347,40		
Cl. MaxPx	\$	9.010,41	1,4557	6.189,74	1,2141	7.421,47	1.231,73		
Totale utile/perdita valutazione							A	53.579,12	B
Debiti	Valuta estera ¹	Importo in valuta estera	Cambio storico	Importo in contabilità ² in € (a)	Cambio al 31.12	Valore in bilancio in € (b)	Differenza di cambio in € (a - b)		
							(b < a) Utili da valutazione	(b > a) Perdite da valutazione	
Fo. MXYL	GBP	769,88	0,9016	853,90	0,7789	988,42		134,52	
Fo. USA Px	\$	5.541,10	1,4557	3.806,48	1,2141	4.563,96		757,47	
Totale utile/perdita valutazione							C		D 891,99
Riprese fiscali in diminuzione							A+C		53.579,12
Riprese fiscali in aumento							B+D		891,99

Note

1. Simbolo.
2. Secondo il cambio del momento di effettuazione dell'operazione.

Check list ritenute d'acconto subite

Si propone un prospetto di raccordo per verificare la correttezza dell'assoggettamento a ritenute e del relativo scomputo in dichiarazione dei redditi.

Ditta: Alfa S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Check list ritenute d'acconto subite

Provvigioni					
Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile (50%)	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 11,50	23	OK
€	€	€	€		
Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile (20%)	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 80,00	€ 20,00	€ 4,60	23	OK

Interessi attivi bancari					
Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 20,00	26	OK

Interessi attivi finanziamenti fruttiferi					
Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 20,00	26	NO

Prestazioni a condomini					
Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 4,00	4	OK

Contributi (GSE, C.C.I.A.A., ente pubblico)					
Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto	%	Check certificazione
€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 4,00	4	OK
€	€	€	€		
€	€	€	€		

Bonifici interventi recupero patrimonio edilizio o risparmio energetico					
Importo da bilancio	Somme non soggette	Imponibile	Ritenuta d'acconto ¹	%	Check certificazione
€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 800,00	8	OK
€	€	€	€		

Nota¹ La ritenuta d'acconto del 8% deve essere operata sull'importo del bonifico decurtato dell'Iva, forfettariamente quantificato nell'aliquota ordinaria, ossia del 22% (Circ. Ag. Entrate 28.07.2010, n. 40/E).

Crediti verso l'Erario

Si propone un prospetto di raccolta dati per la corretta gestione dei crediti tributari, così come previsto dall'art. 2427, c. 1, p. 6 Codice Civile, che richiede l'indicazione in nota integrativa dei crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Denominazione/Ragione sociale: Alfa S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale – C) II) 4-bis) Crediti tributari – Crediti verso l'Erario

Descrizione	Importi esigibili		
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo entro il 5°	Oltre il 5° esercizio successivo
IVA c/Erario	€ 3.500,00		
IVA c/rimborso			
Acconto Irpef			
Acconto Ires			
Acconto Irap			
Irpef c/rimborso			
Ires c/rimborso		€ 10.200,00	
Irap c/rimborso			
Credito Irpef per detrazione successiva dichiarazione			
Credito Ires per detrazione successiva dichiarazione	€ 3.000,00		
Credito Irap per detrazione successiva dichiarazione			
Credito ritenute contributi (GSE, C.C.I.A.A., ente pubblico)			
Credito ritenute su bonifici interventi recupero patrimonio edilizio/risparmio energetico			
Credito per ritenuta d'acconto su interessi attivi			
Credito per ritenuta d'acconto su provvigioni attive			
Credito v/Erario per anticipo T.F.R.			
Totale	€ 6.500,00	€ 10.200,00	

Finanziamento soci

Nella nota integrativa al bilancio devono essere indicati, fra l'altro, i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con la clausola di postergazione rispetto agli altri creditori. La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 2735/2011, ha stabilito che il finanziamento erogato dall'impresa in qualità di socio di un'altra azienda, in assenza di prova contraria, si presume conferito a titolo di mutuo. Per escludere che la somma erogata dal socio sia automaticamente ricollegabile a un rapporto di mutuo, è necessario che il diverso titolo risulti dai bilanci della società beneficiaria.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Stato patrimoniale - D) 3) Debiti verso soci per finanziamenti

Socio finanziatore	Finanziamento		Conto da addebit.	Importi			Scadenza	Clausola di postergazione
	Fruttifero	Verifica contabiliz. interessi		Entro esercizio succ.	Oltre esercizio entro 5° es.	Oltre 5° esercizio succ.		
Rossi Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Socio Rossi c/fin.		20.000		31.12.n+2	No
Verdi Gianni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Socio Verdi c/fin.		20.000		31.12.n+2	No
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No						
Totali					40.000			

Socio finanziatore	Finanziamento		Conto da addebitare	Importi			Scadenza	Clausola di postergazione
	Infruttifero			Entro esercizio succ.	Oltre esercizio entro 5° es.	Oltre 5° esercizio succ.		
Bianchi Luca	<input checked="" type="checkbox"/>		Socio Bianchi c/fin.		20.000		31.12.n+2	No
Neri Giorgio	<input checked="" type="checkbox"/>		Socio Neri c/fin.		20.000		31.12.n+2	No
	<input type="checkbox"/>							
	<input type="checkbox"/>							
	<input type="checkbox"/>							
	<input type="checkbox"/>							
	<input type="checkbox"/>							
	<input type="checkbox"/>							
Totali					40.000			

Partecipazioni in società controllate e collegate

Ai fini della corretta indicazione, nello stato patrimoniale, delle voci relative alle partecipazioni in società controllate e collegate, è necessario compilare la scheda di seguito illustrata.

Denominazione/Ragione Sociale ALFA S.r.l.

BILANCIO AL 31.12.n

Art. 2427, c. 1, n. 5 Codice Civile

Nota integrativa: elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominaz. partecipazioni in imprese controllate	I/A ¹	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore attribuito alla chiusura dell'esercizio	Modalità di valutazione ²
Alfa ES	I	Barcellona	15.000	121.500	1.300	98 %	16.900	
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		

Denominaz. partecipazioni in imprese collegate	I/A ¹	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore attribuito alla chiusura dell'esercizio	Modalità di valutazione ²
Gamma 2 S.r.l.	I	Brescia	20.000	81.500	- 4.091	15 %	4.650	
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		
						%		

Note

- (1)
- I = Immobilizzazioni
 - A = attivo circolante
- (2)
- C = Costo
 - P = Patrimonio netto